



Determinazione del Dirigente del Servizio
Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale

N. 198-41792/2013
emanazione - protocollo / anno

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 249-1275027/2007 DEL 30/10/2007 E S.M.I. **PROVVEDIMENTO DI RINNOVO** AI SENSI DELL'ART. 29 OCTIES DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.

SOCIETÀ: LA TORRAZZA S.r.l.

SEDE OPERATIVA: LOCALITÀ FORNACE NIGRA, COMUNE DI TORRAZZA P.TE

SEDE LEGALE: VIA CASSANESE 45, COMUNE DI SEGRATE (MI)

P.IVA: 03794240014

POS.: n. 010373

Il Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale

Premesso che:

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 249-1275027/2007 del 30/10/2007, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi (cella 8), sita in località Fornace Nigra, Comune di Torrazza P.te. La discarica è stata classificata, ai sensi dell'art 7, comma 1, lettera a) del Decreto del 03/08/2005, nella sottocategoria "discariche per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile" e sono stati derogati i parametri TDS, DOC e TOC fino ai limiti massimi previsti dalla tabella 6 del Decreto del 03/08/2005 (TDS: 10.000 mg/l; DOC: 100 mg/l; TOC: 6%)".

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 281-42743/2009 del 05/11/2009, è stato emanato un provvedimento di aggiornamento di AIA, per le seguenti modifiche:

1) nuova classificazione della discarica in oggetto nella sottocategoria prevista dall'art. 7, comma 1, lettera c) *discariche per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas*, del Decreto del 03/08/2005, relativo ai criteri di ammissibilità di rifiuti in discarica.

2) integrazione dell'elenco dei rifiuti attualmente autorizzati allo smaltimento in discarica, con l'inserimento dei CER 16 02 12 *apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere* e CER 17 06 05 *materiali da costruzione contenenti amianto*, con prescrizioni

3) deroga delle concentrazioni limite nell'eluato stabilite alla Tabella 5, art. 6, del Decreto del 03/08/2005

4) integrazione delle prescrizioni gestionali e dei controlli ambientali

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 99-20914/2010 del 24/05/2010 è stato emanato un provvedimento di aggiornamento di AIA relativo all'integrazione dei rifiuti smaltibili in discarica.



Con Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale n. 80-25677/2013 del 18/06/2013 è stato emanato un provvedimento di aggiornamento di AIA relativo allo smaltimento di rifiuti pericolosi e relative deroghe ai sensi dell'art. 10 del Decreto del 27/09/2010.

In data 17/04/2013, la Società La Torrazza s.r.l. ha presentato domanda di rinnovo dell'AIA vigente.

Con nota protocollo n. 76112/LB7/ML del 24/04/2013, la Provincia di Torino ha comunicato l'avvio del procedimento di rinnovo, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e s.m.i..

Con nota protocollo n. 83599/LB7/ML del 10/05/2013, la Provincia di Torino ha convocato la Conferenza dei servizi, che è stata rinviata prima al 19/06/2013 (nota prot. prov.le n. 103371/LB7/ML del 10/06/2013) e poi al 25/06/2013 (nota prot. prov.le n. 1087521/LB7/ML del 18/06/2013).

In data 25/06/2013 si è riunita la conferenza dei servizi per la discussione della domanda di rinnovo presentata dalla Società La Torrazza s.r.l.. Nel corso della Conferenza sono state richieste alcune integrazioni relative in particolare al Piano di Sorveglianza e Controllo.

Con nota protocollo n. 122449/LB7/ML del 10/07/2013, la Provincia di Torino ha trasmesso il verbale della conferenza.

Con nota protocollo n. LU34/GA/ma/2013 del 26/08/2013, la società La Torrazza s.r.l. ha trasmesso il Piano di Sorveglianza e Controllo aggiornato.

Con nota protocollo n. 150649/LB7/GLS del 10/09/2013, la Provincia di Torino ha richiesto parere al Comune di Torrazza P.te e all'ARPA Dipartimento di Torino.

Con nota protocollo n. 89460 del 02/10/2013, l'ARPA ha trasmesso il parere di competenza, nel quale ha comunicato che il Piano ha recepito le osservazioni fatte e quindi possa essere adottato.

Il Comune di Torrazza P.te non ha fatto pervenire osservazioni.

Premesso altresì che:

L'art. 29-octies comma 1, del titolo III-bis parte II del D. Lgs. 152/2006, stabilisce che l'autorità competente rinnova ogni cinque anni l'autorizzazione integrata ambientale, confermando o aggiornando le relative condizioni, a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione; al comma 2 del predetto articolo precisa che nel caso di un impianto che, all'atto del rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 29-quater, risulti registrato ai sensi del regolamento (Ce) n. 761/2001, il rinnovo di cui al comma 1 è effettuato ogni otto anni.

Nel confermare o aggiornare le condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale si è tenuto conto delle modalità generali per la conduzione delle istruttorie per il rinnovo periodico delle autorizzazioni integrate ambientali indicate nel Decreto Ministeriale del 24 aprile 2008, dei principi generali stabiliti dall'art. 6 comma 15 e dall'art. 29-septies del titolo III-bis parte II del D. Lgs. 152/2006, delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, dei pertinenti documenti BREF (BAT Reference Documents) pubblicati dalla Commissione Europea e delle pertinenti linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, emanate dopo la data di primo rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.

In particolare, sono stati considerati come documenti BREF, il D.lgs. n. 36/2003 relativo

all' "Attuazione della direttiva 1999/31/CE del Consiglio delle Comunità Europee del 26 aprile 1999", relativo alle discariche dei rifiuti e il Decreto del 27/09/2010 relativo alla "Definizione dei Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica", con particolare riferimento ai requisiti stabiliti per le discariche per rifiuti non pericolosi.

Come previsto dall' art. 29-sexies comma 6 del titolo III-bis parte II del D.Lgs. 152/2006, l' autorizzazione integrata ambientale contiene gli opportuni requisiti di controllo delle emissioni; tra i requisiti di controllo, l' autorizzazione stabilisce in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all' art. 29-bis comma 1, le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all' art. 29-decies comma 3 del citato decreto.

Considerato che:

Dall' esame della documentazione agli atti e tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti nel corso della conferenza è emerso che:

- per quanto riguarda gli aspetti legati all' attività di *gestione rifiuti*, dal confronto tra lo stato di fatto dell' impianto e le migliori tecniche disponibili individuate dai documenti di riferimento, è emersa una sostanziale conformità tra l' impianto preso in esame e le BAT/BREF di settore.

Per quanto riguarda le deroghe rilasciate ai sensi dell' art. 7 del Decreto del 03/08/2005, si conferma quanto già autorizzato con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 281-42743/2009 del 05/11/2009 e s.m.i., in quanto tali deroghe sono state concesse sulla base di una Analisi di Rischio Sito Specifica e pertanto il loro eventuale adeguamento ai nuovi limiti indicati nel Decreto del 27/09/2010 relativo alla "Definizione dei Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica" potrà essere autorizzato a seguito di una rielaborazione dell' Analisi di Rischio di cui sopra. Presso la discarica è stato autorizzato, ai sensi dell' art. 6 del Decreto del 27/09/2010 e secondo le modalità dell' art. 10 del medesimo decreto, lo smaltimento di rifiuti pericolosi, con l' osservanza di specifiche prescrizioni e limitazioni.

Per quanto riguarda l' aggiornamento del Piano di Sorveglianza e Controllo, il Piano datato agosto 2013, trasmesso dalla società con nota protocollo n. LU34/GA/ma/2013 del 26/08/2013, ha recepito le osservazioni effettuate nel corso del procedimento di rinnovo.

- per quanto riguarda la gestione degli *scarichi ed il risparmio idrico*, l' impianto della società La Torrazza s.r.l. è allacciato alla rete fognaria per uno scarico di acque reflue domestiche. Tali scarichi sono sempre ammessi secondo quanto riportato all' art. 107, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

- per quanto riguarda invece il *piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche* già autorizzato e non modificato, il Servizio Risorse Idriche della Provincia di Torino ha comunicato il nulla osta al rinnovo dell' AIA, con l' adeguamento delle prescrizioni gestionali già rilasciate.

- per quanto riguarda i *consumi energetici* non sono emerse criticità o necessità di attuare un piano di riduzione.

- per quanto riguarda la *matrice rumore*, non sono emerse criticità e pertanto si confermano le prescrizioni già rilasciate.

I presenti alla seduta della Conferenza dei Servizi hanno espresso il proprio assenso al rilascio del

rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto, confermando o aggiornando le relative condizioni.

Rilevato che:

La società La Torrazza s.r.l. ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori dovuti per effetto dell'art. 33 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la cui congruità è stata verificata in fase istruttoria.

La società La Torrazza s.r.l. è in possesso per l'impianto in oggetto di un sistema di gestione ambientale certificato EMAS.

Ai sensi della vigente normativa, a copertura degli obblighi derivanti dall'attività di gestione rifiuti, risulta necessario prescrivere la presentazione delle integrazioni delle garanzie finanziarie già prestate a copertura dell'attività svolta nel periodo di tempo cui si riferisce il presente provvedimento, tenendo debitamente conto dei quantitativi di rifiuti autorizzati.

Non sono state individuate prescrizioni in materia igienico sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del TULLS da parte del Sindaco del Comune di Torrazza P.te.

Il presente provvedimento, in qualità di determinazione motivata di conclusione del procedimento prevista dal comma 6 bis, dell'art. 14 ter della L. 241/90, sostituisce a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza dei servizi.

Ritenuto pertanto:

Di rinnovare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla società La Torrazza s.r.l. con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 249-1275027/2007 del 30/10/2007 e s.m.i. relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi, sita in località Fornace Nigra nel Comune di Torrazza P.te.

Di aggiornare il contenuto prescrittivo dell'ALA rilasciata al fine di renderlo idoneo alle variazioni intervenute.

Di stabilire che siano presentate integrazioni alle garanzie finanziarie già prestate secondo i criteri di cui alla D.G.R. n. 20-192 del 12/06/2000 e s.m.i. e dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003, nel rispetto delle modalità indicate nel presente atto.

Di stabilire le modalità e le tempistiche dei monitoraggi ambientali a carico del gestore e dei controlli programmati da parte di ARPA.

Visti:

La legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi".

Il D.Lgs n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale".



Il D.Lgs. n. 36 del 13/01/2003 e s.m.i., relativo all' "Attuazione della direttiva 1999/31/CE del Consiglio delle Comunità Europee, del 26 aprile 1999, relativa alle discariche dei rifiuti".

Il Decreto del 27/09/2010 relativo alla "Definizione dei Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica".

Il Decreto del 24/04/2008, relativo alle "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59/2005".

La D.G.R. n. 85-10404 del 22/12/2008, recante l' "Adeguamento delle tariffe di cui al Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 da applicare per la conduzione delle istruttorie di competenza delle province e dei relativi controlli di cui all'art. 7 comma 6 del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. recante norme in materia di prevenzione e riduzione integrata dell' inquinamento".

La D.G.R. n. 20-192 del 12/06/2000 e s.m.i., recante criteri e modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e di recupero di rifiuti.

Il Regolamento Regionale n. 1/R della Regione Piemonte del 20/02/2006 e s.m.i., recante la "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne" (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61).

La Legge Regionale n. 24 del 24/10/2002 e s.m.i., recante norme per la gestione dei rifiuti.

La Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000 e s.m.i., contenente disposizioni normative per l'attuazione del Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112.

Atteso che la competenza dell'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35 dello Statuto Provinciale.

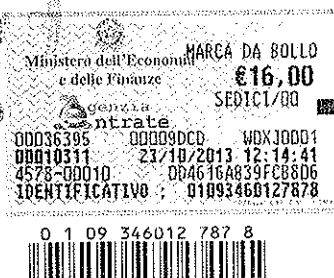
Visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto.

DETERMINA

1) di **rinnovare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla società La Torrazza s.r.l. con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 249-1275027/2007 del 30/10/2007 e s.m.i. relativa al discarica per rifiuti non pericolosi, sito nel Comune di Torrazza P.te.

2) di **dare atto** che il presente provvedimento sostituisce ai sensi dell'art. 29 quater comma 11 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. le seguenti autorizzazioni:

- autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi, per un volume massimo pari a **346.600 m³** di rifiuti, senza considerare nel volume suddetto gli effetti derivanti dai cedimenti della massa dei rifiuti stessi che potrebbero verificarsi oltre la data di chiusura della discarica, e comprendendo altresì il materiale impiegato in discarica per la copertura giornaliera dei rifiuti, nel rispetto delle prescrizioni indicate nel presente atto. La discarica è classificata nella sottocategoria prevista dall'art. 7, comma 1, lettera c) *discariche per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas*, del Decreto del 27/09/2010 relativo alla "Definizione dei Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica". Nella discarica è autorizzato, ai sensi dell'art. 6 del Decreto del 27/09/2010 e secondo le modalità dell'art. 10 del medesimo decreto, lo smaltimento di rifiuti pericolosi (stabili e non



reattivi) da smaltire un'area ben delimitata, con l'osservanza di specifiche prescrizioni e limitazioni.

- nulla osta del Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche ai sensi del regolamento regionale 1/R della Regione Piemonte del 20/02/2006 e s.m.i., recante la "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne"

3) **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 29 octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il rinnovo della presente autorizzazione verrà effettuato ogni **otto anni** a decorrere dalla data di emanazione del presente atto; ai fini del rinnovo dell'autorizzazione, la società La Torrazza s.r.l. deve presentare apposita domanda alla Provincia almeno sei mesi prima dalla data di scadenza.

4) **di confermare**, per le motivazioni citate in premessa, le deroghe sui limiti di ammissibilità dei rifiuti in discarica già rilasciate con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 281-42743/2009 del 05/11/2009 e s.m.i. per i rifiuti non pericolosi e la determinazione del valore del TDS (Solidi Totali Disciolti) in alternativa alle determinazioni dei valori dei solfati e dei cloruri.

5) **di autorizzare** un quantitativo massimo di rifiuti pari al 15% del volume totale autorizzato, caratterizzati da un valore in TDS superiore a 10.000 mg/l e comunque entro il limite massimo di 18.000 mg/l. Il quantitativo massimo di cui sopra potrà essere modificato, a seguito di specifico atto, sulla base della valutazione della qualità del percolato.

6) **di aggiornare**, come previsto all'art. 29 octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le condizioni e prescrizioni contenute nel già citato provvedimento di AIA. Le nuove prescrizioni e condizioni cui attenersi nell'esercizio dell'attività autorizzata sono quelle riportate nell'allegato che costituisce parte integrante del presente atto.

7) **di stabilire** che, l'attività di gestione rifiuti autorizzata con il presente atto, sia coperta da idonee garanzie finanziarie e che pertanto, **entro e non oltre il termine di 30 giorni** dalla data di ritiro del presente atto, siano integrate le garanzie già prestate, sulla base della data di scadenza stabilita con il presente atto, con le modalità individuate dalla D.G.R. 20-192 del 12/06/2000 e s.m.i. e dall'art. 14 del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.. In caso di inadempienza la Provincia di Torino si riserva la facoltà di provvedere alla diffida e successivamente ad ulteriori provvedimenti stabiliti dalla normativa vigente in materia. La fase di gestione di post chiusura della discarica dovrà essere comunque garantita tramite le forme di garanzia previste al comma 4 dell'art. 14 del D.Lgs 36/2006; in caso di impossibilità, dovrà essere prevista una forma di garanzia equivalente, come tra l'altro previsto dalla Direttiva 1999/31/CE, compreso un fondo di accantonamento vincolato a favore dell'ente autorizzante da concordarsi con lo stesso ente.

8) **di stabilire** le modalità e le tempistiche del monitoraggio delle componenti ambientali a carico del gestore e del controllo programmato di cui all'art. 29 decies comma 3 D.Lgs. 152/06.

9) **di far salvo** il pagamento da parte del gestore delle spese necessarie per i controlli, come previsto dall'art. 33 commi 3-bis e 3-ter del D.Lgs. 152/06.

10) **di stabilire** che la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento degli atti o provvedimenti di competenza di altre Autorità, previsti dalla legislazione vigente per l'esercizio delle attività in oggetto; la medesima non è efficace in assenza anche solo temporanea dei succitati provvedimenti.

11) **di stabilire** che le modalità di chiusura e di gestione post-operativa della discarica dovranno essere

svolte nel rispetto di quanto previsto agli articoli 12 e 13 del D.Lgs. n. 36/2003, prevedendo una durata minima della fase di gestione post-operativa non inferiore ad anni 30 a decorrere dalla avvenuta chiusura della discarica stesso e comunque garantendo tale gestione post-operativa fino a quando la discarica comporti rischi per la salute pubblica e l'ambiente o risulti causa di molestie.

12) **di dare atto** che il presente provvedimento sarà oggetto di riesame da parte dell'Autorità competente qualora si verifichi una delle condizioni di cui all'art. 29 octies comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. La presente autorizzazione potrà comunque essere modificata o integrata da eventuali ulteriori prescrizioni che si rendessero necessarie.

13) **di dare atto** che, qualora fossero accertati dagli Enti di controllo effetti negativi sull'ambiente, ovvero molestie nei confronti della popolazione residente nell'area circostante la discarica, quale ad esempio la propagazione di odori sgradevoli, le deroghe rilasciate potranno essere opportunamente adeguate o annullate, sulla base di quanto previsto all'art. 29-octies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. che dispone le modalità di riesame dell'AIA.

14) **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 188 del 20/11/2008, di "Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE", *"E' vietato lo smaltimento in discarica o mediante incenerimento dei rifiuti delle pile e degli accumulatori industriali e per veicoli, ad eccezione dei residui che sono stati sottoposti a trattamento o riciclaggio a norma dell'articolo 10, comma 1."*

15) **di provvedere**, qualora a livello nazionale o regionale fossero definiti diverse modalità o test finalizzati alla verifica della stabilità dei rifiuti, ad avviare il procedimento finalizzato al riesame delle prescrizioni di cui al presente atto.

16) **di prescrivere** che la società La Torrazza s.r.l. garantisca l'adozione opportuni accorgimenti in ordine alla gestione dei rifiuti di cui ai codici CER 120102 e 120104, qualora riferibili a polveri o particolato metallico, per la potenziale infiammabilità degli stessi.

17) **di stabilire** che, in caso di violazione alle prescrizioni riportate nel presente provvedimento, si procederà all'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 29 decies comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed altri previsti dalla normativa vigente impregiudicate le ulteriori sanzioni di legge.

18) **di disporre** la trasmissione della comunicazione di avvenuta emanazione del presente atto al Sindaco del Comune di Torrazza P.te, all'ARPA Dipartimento di Torino, per quanto di rispettiva competenza.


L'allegato fa parte integrante del presente provvedimento.

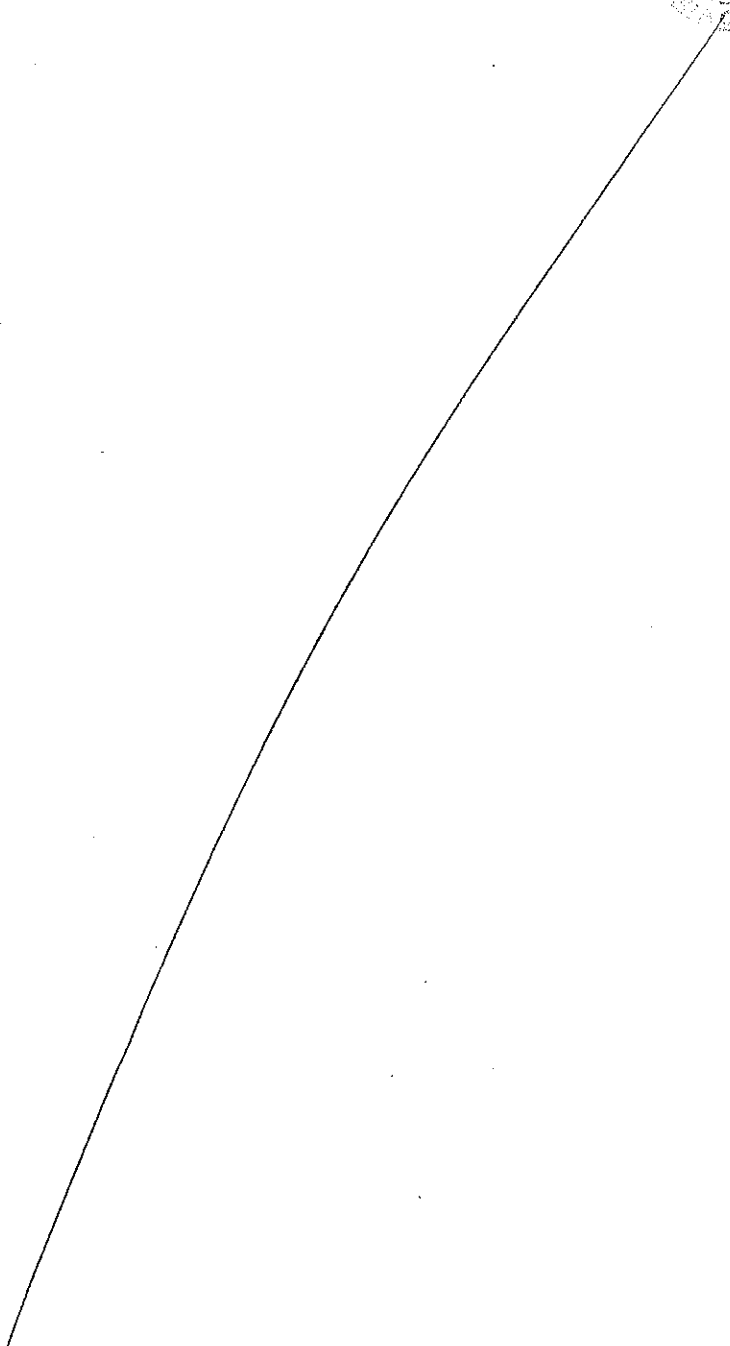
Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla data di ritiro del presente atto innanzi al TAR Piemonte.

Il presente provvedimento non comportando spesa non assume rilevanza contabile.

GLS/sr

Torino, 23 OTT. 2013

Il Dirigente del Servizio
(Dott. **Edoardo GUERRINI**)




ALLEGATO

Costituito da:

- SEZIONE 1: Prescrizioni relative alla Gestione Operativa della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Località Fornace Nigra, Comune di Torrazza P.te.
- SEZIONE 2: Elenco dei rifiuti autorizzati allo smaltimento presso la discarica per rifiuti non pericolosi sita in Località Fornace Nigra, Comune di Torrazza P.te.
- SEZIONE 3: Prescrizioni relative al Ripristino Ambientale della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Località Fornace Nigra, Comune di Torrazza P.te.
- SEZIONE 4: Prescrizioni relative alla Gestione Post-Operativa della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Località Fornace Nigra, Comune di Torrazza P.te.
- SEZIONE 5: Prescrizioni relative al Piano di Sorveglianza e Controllo della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Località Fornace Nigra, Comune di Torrazza P.te: Gestione Operativa.
- SEZIONE 6: Prescrizioni relative al Piano di Sorveglianza e Controllo della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Località Fornace Nigra, Comune di Torrazza P.te: Gestione Post Operativa.
- SEZIONE 7: Prescrizioni in materia di gestione delle acque meteoriche ed emissioni sonore della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Località Fornace Nigra, Comune di Torrazza P.te.

SEZIONE 1: Prescrizioni relative alla Gestione Operativa della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Località Fornace Nigra, Comune di Torrazza P.te

- 1) L'impianto deve essere gestito in conformità alle norme tecniche stabilite dal D.lgs. n. 36/2003 e dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., secondo le specifiche progettuali ed i criteri contenuti nella documentazione tecnica prodotta ed approvata, nonché secondo le prescrizioni contenute nel presente allegato. Inoltre deve essere garantito il rispetto quanto prescritto nel DEC/VIA/2392 del 22/02/1996 del Ministero dell'Ambiente, con il quale venne espresso giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto e nella D.G.R. n. 9-29155 del 17/01/2000, per quanto non modificato dal presente atto.
- 2) Durante la gestione della discarica, la società La Torrazza s.r.l. deve adottare tutti quegli accorgimenti necessari per evitare, la produzione e la diffusione di polveri e di rifiuti soggetti a trasporto eolico, con particolare riguardo alle fasi di scarico, accumulo e di movimentazione dei materiali. A tal fine devono essere effettuate, con frequenza almeno settimanale, operazioni di riduzione della produzione di polveri sulle piste sterrate di accesso al corpo discarica, dove è prevista l'attività di trasporto e carico/scarico dei rifiuti.
- 3) Contro gli inconvenienti dovuti ad odori sgradevoli o alla propagazione di polveri, la società La Torrazza s.r.l. è tenuta ad adottare tutti i sistemi ed i prodotti esistenti necessari ad eliminare tali inconvenienti. I sistemi ed i prodotti da adottarsi dovranno essere preventivamente approvati dall'Autorità Competente.
- 4) Qualora dovessero essere rilevati effetti negativi derivanti dall'attività della discarica, con particolare riferimento ad eventuali odori molesti e/o emissioni di polveri, la società La Torrazza s.r.l. dovrà immediatamente adottare tutti gli accorgimenti necessari a limitare gli effetti negativi suddetti, nonché ad individuare le tipologie di rifiuti responsabili, al fine della valutazione dell'eventuale sospensione del conferimento in discarica. L'adozione degli accorgimenti suddetti dovrà essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Torino - Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale, all'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Torino, all'ASL di competenza ed al Sindaco del Comune di Torrazza P.te.
- 5) La raccolta e l'allontanamento delle acque di percolamento prodotte dalla discarica deve avvenire con modalità e frequenza tale da garantire la completa rimozione del percolato insistente al di sopra del sistema di impermeabilizzazione. Deve essere garantito la funzionalità dei sistemi automatizzati di monitoraggio ed estrazione già installati nonché l'allontanamento in continuo del percolato prodotto impedendo qualunque ristagno o accumulo del medesimo al di sopra dei sistemi di impermeabilizzazione. Inoltre, deve essere evitata ogni interconnessione tra la rete che convoglia i percolati e qualsiasi altra rete di raccolta e distribuzione acque a servizio dell'insediamento, nonché la rete di raccolta delle acque meteoriche.
- 6) E' vietata ogni forma di ricircolo del percolato sopra o all'interno del corpo della discarica.
- 7) In caso si riscontrassero infiltrazioni di sostanze inquinanti sul suolo o nel sottosuolo, devono essere assicurati tempestivi interventi, secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati.
- 8) Qualora si evidenziasse la presenza, nei sistemi di monitoraggio sottotelo, di liquame che, per caratteristiche chimiche, risulti riconducibile ad infiltrazioni di acque di percolamento, se ne deve dare tempestiva comunicazione alla Provincia di Torino - Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale, fornendo contestualmente indicazione dettagliata degli accorgimenti tecnici che si intendono adottare per garantire il mantenimento di condizioni di sicurezza presso la discarica.
- 9) Il perimetro della discarica deve essere idoneamente attrezzato al fine di evitare qualunque fuoriuscita incontrollata di acque potenzialmente contaminate all'esterno della struttura impermeabilizzata. Devono essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni, della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta



UFFICIO DI SEGRETERIA CO.52



MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDCI/00

00036395 00009DCB WDXJ0001
00010312 23/10/2013 12:14:46
4578-00010 EBGZB5F4BC2C38F1
IDENTIFICATIVO : 01993460127867

0 1 09 346012 786 7



degli sversamenti su tutte le aree interessate da movimentazione dei rifiuti. Devono inoltre essere previste idonee barriere e presidi atti ad impedire l'ingresso presso la discarica di estranei o di animali randagi.

10) Tutto il perimetro della discarica deve risultare completamente recintato con un sistema di chiusura a giorno di altezza non inferiore a metri 2, munito di apposito cancello, da chiudersi nelle ore notturne ed in ogni caso nell'eventualità di assenza del personale di sorveglianza, al fine di evitare l'accesso sia ai non addetti sia agli animali randagi. Dovrà esserne inoltre segnalata, con la presenza di un cartello, il tipo di discarica, il divieto di accesso a personale non autorizzato e la denominazione e la sede legale del soggetto responsabile della gestione della discarica. L'area utilizzata deve essere delimitata con almeno tre capisaldi, due dei quali dovranno anche essere battuti in quote assolute cui riferire le quote relative della discarica.

11) Immediatamente sottovento nella zona di scarico dei rifiuti devono essere disposti schermi mobili, di altezza non inferiore a metri 2, atti a trattenere i materiali leggeri soggetti a trasporto eolico.

12) Tutte le aree dell'impianto interessate da attività di movimentazione dei rifiuti, compresa la piattaforma di stoccaggio provvisorio di rifiuti, devono essere adeguatamente impermeabilizzate al fine di garantire l'impianto stesso da ogni eventuale infiltrazione nel terreno con conseguente inquinamento.

13) Devono essere installati in posizione facilmente accessibile, in tutte le parti della discarica in corrispondenza delle quali sono possibili sversamenti accidentali di rifiuti e liquami, dispositivi ed attrezzature idonee (ad esempio materiale inerte assorbente e di contenimento), che possano essere tempestivamente utilizzati al fine di circoscrivere immediatamente l'evento.

14) La società La Torrazza deve inoltre garantire di poter far fronte ad eventuali necessità urgenti di stoccaggio, a seguito del verificarsi di situazioni di emergenza connesse ad eventi meteorici particolarmente critici.

15) Deve essere mantenuta costantemente la funzionalità dei sistemi di estrazione e di abbattimento delle emissioni gassose provenienti dalle vasche e dalle cisterne di stoccaggio del percolato, con particolare attenzione all'eliminazione delle emissioni caratterizzate da odori sgradevoli.

16) La discarica deve garantire l'estrazione forzata del gas prodotto, che deve essere convogliato ad un sistema centralizzato di combustione e possibilmente di recupero energetico, dimensionato in modo da consentire l'eliminazione di tutto il gas captabile potenzialmente prodotto dalla discarica medesima. Per i settori di discarica caratterizzati dalla presenza di un sistema definitivo di copertura, deve essere garantita un'efficienza minima, calcolata su base annuale, del 85% del gas di discarica inviato a termodistruzione/recupero energetico, rispetto alla produzione teorica opportunamente determinata. Il rispetto dei suddetti valori di efficienza minima deve essere verificato mediante la presenza di appositi sistemi di controllo che permettano la misura in continuo della quantità di gas di discarica estratto ed avviato ai singoli sistemi di estrazione combustione/recupero energetico, nonché del loro tempo di funzionamento. L'eventuale disfunzione dei sistemi suddetti dovrà essere tempestivamente comunicata agli organi competenti con indicazione delle tempistiche di ripristino della loro funzionalità. Il sistema di estrazione forzata e combustione del biogas dovrà essere attivato non appena la concentrazione di metano delle emissioni gassose rilevate presso i pozzi di estrazione presenti presso la discarica sia uguale o maggiore al 5% in volume. L'eventuale superamento del limite suddetto dovrà essere tempestivamente comunicato alla Provincia di Torino - Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale, all'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Torino ed al Sindaco del Comune di Torrazza, nonché dovrà essere trasmessa una relazione tecnica inerente la valutazione della necessità di implementare il sistema di estrazione del gas, sulla base del raggio di influenza rilevato mediante prove in campo, entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla data della comunicazione di cui sopra.

17) L'estrazione forzata del gas prodotto dovrà comunque essere svolta in modo tale da evitare l'intrusione di aria atmosferica all'interno della discarica stessa in concentrazione superiore a soglie di sicurezza, opportunamente predisposte. Presso tutte le opere di estrazione del gas presenti presso la discarica deve essere

garantita la presenza di condizioni di depressione sufficienti a garantire il mantenimento del raggio di influenza necessario a garantire la copertura della discarica.

18) Tutti i sistemi di estrazione devono essere opportunamente attrezzati al fine di evitare l'ingresso di aria atmosferica all'interno degli stessi e la fuoriuscita incontrollata di gas di discarica in atmosfera, nonché devono essere dotati alla testa di un'apposita valvola per il campionamento del gas e la misura della depressione applicata.

19) Il sistema di termodistruzione del gas di discarica, in caso di impraticabilità del recupero energetico, deve prevedere una temperatura di combustione $> 850^{\circ}\text{C}$, concentrazione di ossigeno $\geq 3\%$ e tempo di ritenzione ≥ 0.3 secondi.

20) Il sistema centralizzato di aspirazione e combustione/recupero energetico indicato al punto precedente dovrà essere dotato di un sistema automatico di accensione, controllo della combustione ed interruzione in caso di disfunzione o pericolo, nonché di apposita strumentazione per la rilevazione in continuo di:

- depressione applicata alla rete di captazione;
- pressione di esercizio del sistema di combustione;
- contenuto in ossigeno della miscela aspirata;
- temperatura di combustione
- tempo di funzionamento
- quantità di gas inviata al recupero energetico e/o alla termodistruzione
- tempo di funzionamento dei sistemi di termodistruzione/recupero energetico

L'impianto di estrazione e trasporto del biogas deve essere realizzato in modo tale da prevenire l'accumulo e ristagno all'interno dello stesso del percolato e dei liquidi di condensa, nonché prevedere l'aggiustamento della rete di captazione in seguito a fenomeni di assestamento del corpo della discarica

21) Nell'ambito della discarica deve essere impedito il deposito di materiali combustibili o parzialmente combustibili non completamente estinti; è inoltre vietato l'incenerimento dei rifiuti di qualsiasi tipo. Deve essere inoltre costantemente garantita l'adozione di specifiche procedure di controllo e di gestione, atte ad evitare l'insorgere ed il propagarsi di incendi presso la discarica, con particolare riferimento ai seguenti punti:

- controllo dettagliato dei rifiuti in ingresso in discarica al fine di individuare tempestivamente eventuali situazioni di combustione in atto
- accesso in discarica consentito esclusivamente di mezzi operativi e di trasporto dei dotati di appositi accorgimenti che evitino qualunque contatto di parti incandescenti con i rifiuti trasportati o presenti in discarica
- osservanza del divieto assoluto di fumare o di usare fiamme libere presso tutta l'area della discarica e presso le strutture ad essa annessi, con esclusione dei sistemi di combustione del gas di discarica
- costante adozione di un'adeguata e completa copertura giornaliera dei rifiuti posti a discarica costituita da un riporto di materiale di idoneo spessore e caratteristiche.
- presenza costante presso la discarica di adeguate quantità di materiale estinguente e di copertura pronto all'uso nonché di mezzi adeguati atti a garantire tempestivamente efficaci interventi di spegnimento degli incendi
- presenza costante presso la discarica di personale di controllo in grado di rilevare la presenza di incendi all'interno della massa di rifiuti presenti nella discarica medesima
- divieto di smaltire presso la discarica o accumulare sulla superficie della stessa, pneumatici interi fuori uso, esclusi i pneumatici usati come materiale d'ingegneria. I pneumatici fuori uso eventualmente utilizzati come materiale d'ingegneria a protezione delle pareti interne della discarica dovranno essere riempiti, immediatamente dopo la loro posa in opera, con materiale naturale terroso privo di ciottoli a spigoli vivi o altri materiali indesiderati che, potrebbero produrre un danneggiamento delle strutture di



99

impermeabilizzazione

22) L'impianto di discarica deve essere dotato di una centralina meteorologica idonea alla rilevazione di:

- direzione ed intensità del vento,
- temperatura dell'aria,
- umidità dell'aria,
- precipitazioni meteoriche
- evaporazione (anche calcolata)

I dati provenienti dalla suddetta centralina dovranno essere conservati presso l'impianto e messi a disposizione degli organi di controllo, secondo le modalità stabilite nella sezione 5 dell'allegato al presente atto.

23) I punti costituenti il sistema di monitoraggio del gas nel sottosuolo esterno dovranno essere dotati di una targhetta riportante, in caratteri leggibili ed indelebili, la sigla identificativa del pozzo e il punto di misura dovrà essere sempre mantenuto in posizione chiusa ed aperto solo al momento del campionamento o della misura del gas e dopo la connessione con i sistemi di campionamento o misura dei medesimi.

24) Qualsiasi anomalia che si dovesse verificare presso la discarica durante la fase di gestione operativa, deve essere immediatamente comunicata (anche a mezzo fax) alla Provincia di Torino - Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale, all'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Torino ed al Sindaco del Comune di Torrazza P.te. Tali comunicazioni devono riguardare anche eventuali possibili danni ai sistemi di protezione ambientale della discarica, derivanti dai fenomeni di cedimento o di instabilità della massa dei rifiuti e/o del sottofondo.

25) Deve essere garantito il rispetto di quanto contenuto nel piano di emergenza in caso di incidenti rilevanti (incendio, migrazione di gas in atmosfera e nel sottosuolo, inquinamento del suolo per sversamenti accidentali, rilascio di percolato nel sottosuolo, nelle acque sotterranee e superficiali) notificato agli Organi Competenti. Il Piano di Emergenza suddetto, unitamente ai 5 piani previsti all'art. 8 del D.lgs. n. 36/03, possono comunque essere progressivamente aggiornati ed adeguati, previa approvazione dell'Autorità Competente, sulla base degli ulteriori approfondimenti effettuati in fase di gestione della discarica.

26) Deve essere tassativamente escluso il transito dei mezzi di conferimento dei rifiuti sulle strade che prevedono l'attraversamento del nucleo abitato di Casabianca, nel Comune di Verolengo, nonché deve essere ugualmente escluso l'attraversamento, da parte dei mezzi di conferimento dei rifiuti, del centro abitato di Torrazza P.te, stabilendo che la modalità di accesso alla discarica sia quella approvata dal Comune di Torrazza con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 12/09/2001.

27) La viabilità di accesso alla discarica deve garantire la percorribilità in ogni periodo dell'anno e devono essere adottati tutti gli accorgimenti per limitare la polverosità e le molestie derivanti dal traffico di mezzi in ingresso ed uscita dalla discarica. La viabilità interna della discarica deve garantire un agevole accesso a tutti i punti di monitoraggio dell'impianto, compresi quelli relativi ai sistemi di gestione del gas di discarica, in ogni periodo dell'anno.

28) Lo scarico dei rifiuti deve essere effettuato con modalità tali da garantire condizioni di stabilità degli stessi e delle strutture della discarica collegate. I rifiuti devono essere deposti in strati compattati e sistemati in modo da evitare, lungo il fronte di avanzamento, pendenze superiori a 30°. Le modalità di scarico dei rifiuti devono garantire la possibilità di adottare un'efficace copertura giornaliera degli stessi, secondo i criteri indicati al successivo punto 29), ed il recupero immediato e progressivo dell'area della discarica.

29) Deve essere prevista la ricopertura periodica dei rifiuti collocati in discarica. In particolare deve essere garantito il ricoprimento, mediante uno strato di idoneo spessore costituito da materiale naturale o artificiale idoneo a garantire il contenimento delle emissioni di odori sgradevoli ed evitare il trasporto eolico dei rifiuti e l'accesso degli animali, presso tutte le aree della discarica ove non avviene il conferimento quotidiano dei rifiuti.

Il materiale utilizzato per la copertura dei rifiuti dovrà essere compatibile con la necessità di garantire il rispetto degli aspetti estetici e paesaggistici.

30) E' fatto obbligo di provvedere periodicamente alla disinfestazione e derattizzazione dell'area. La frequenza di tali operazioni, i prodotti impiegati ed i periodi dell'anno in cui esse sono condotte devono essere concordati con le competenti Autorità di Controllo, in funzione delle condizioni climatiche locali e del tipo di rifiuti trattati.

31) Nell'ambito della discarica é vietata ogni forma di cernita manuale.

32) Per quanto attiene la componente rumore, la società La Torrazza s.r.l. deve effettuare, a discarica realizzata e funzionante e nelle più gravose condizioni di esercizio sotto il profilo acustico, un'attenta verifica di rispondenza delle emissioni sonore ai valori limite previsti dalla normativa in materia di inquinamento acustico in ambiente esterno e abitativo, e realizzare le eventuali conseguenti opere di mitigazione.

33) Le informazioni provenienti dall'attività di monitoraggio della qualità dell'aria dovranno essere raccolte ed organizzate tenendo conto delle indicazioni riportate nel documento "Standard dei flussi di alimentazione del sistema informativo regionale ambientale", al fine di consentire il loro inserimento nel sistema senza ulteriori elaborazioni e per renderle condivisibili ai diversi soggetti istituzionalmente competenti.

34) Le informazioni provenienti dall'attività di monitoraggio delle acque di falda devono essere inviate alla Regione Piemonte, Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - Disciplina degli scarichi, con modalità da concordare con il Settore stesso; in particolare la frequenza dei campionamenti ed i parametri dovranno essere definiti in conformità alle specifiche del progetto regionale di monitoraggio delle acque sotterranee PRISMAS.

35) Il titolare dell'autorizzazione nella fase operativa dovrà sempre garantire il rispetto ambientale delle aree interessate e contermini, ponendo particolare riguardo anche agli aspetti estetici e paesaggistici.

36) A far data dalla chiusura della discarica, il soggetto autorizzato é responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale, entro i limiti prescrizionali da essa previsti.

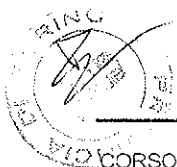
37) Tutte le prescrizioni previste dalla normativa in materia di rifiuti, per quanto applicabili, si intendono come prescritte dalla presente autorizzazione.

38) E' fatto obbligo di realizzare tutti gli ulteriori interventi tecnici ed operativi che gli Organi di Controllo ritengano necessari, durante la fase di gestione operativa della discarica.

39) L'inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti e delle sanzioni previste dalle leggi vigenti.

40) É fatto obbligo di un **preavviso minimo di 30 giorni** della data di cessazione definitiva dell'attività di smaltimento dei rifiuti presso la cella 8 della discarica in oggetto, alla Provincia di Torino - Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale, all'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Torino ed al Sindaco del Comune di Torrazza P.te.

41) La presente autorizzazione deve essere custodita, anche in copia, presso la discarica durante la fase di esercizio della stessa.



79

SEZIONE 2: Elenco dei rifiuti autorizzati allo smaltimento presso la discarica per rifiuti non pericolosi sita in Località Fornace Nigra, Comune di Torrazza P.te.

1) Lo smaltimento dei rifiuti presso la discarica dovrà avvenire nei limiti imposti dagli artt. 6 e 7 del D.lgs. n. 36/2003 e s.m.i., dal Decreto Ministeriale del 27/09/2010 relativo alla "Definizione dei Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica" e dalla D.G.R. n. 23-11602 del 15/06/2009, che ha stabilito i "Criteri e procedure per l'ammissibilità di rifiuti speciali non pericolosi in discariche per rifiuti non pericolosi", fermo restando le deroghe già rilasciate ai sensi del Decreto del 03/08/2005. L'eventuale autorizzazione allo smaltimento presso la discarica di rifiuti non elencati come ammissibili nel presente allegato, potrà essere concessa mediante atto separato, previa istanza da parte della Società La Torrazza s.r.l., nella quale siano fornite precisazioni inerenti la provenienza e la caratterizzazione di detti rifiuti.

2) Particolarmente rigorosi devono essere i controlli preventivi e le verifiche di conformità al momento dell'accettazione del rifiuto in discarica. Il laboratorio di cui è dotato l'impianto deve essere dotato delle attrezzature necessarie ad eseguire tutte le determinazioni analitiche previste per la caratterizzazione dei rifiuti che la società La Torrazza s.r.l. intende collocare in discarica. Eventuali determinazioni analitiche particolari e più specifiche potranno essere effettuate utilizzando laboratori esterni, dando comunicazione in merito all'Autorità di controllo la quale potrà, comunque, richiedere l'aumento della dotazione strumentale in funzione delle esigenze di esercizio dell'impianto. Devono essere effettuate analisi del percolato prodotto nel corso dell'attività svolta, con procedure e modalità analoghe a quelle richiamate nei successivi allegati.

3) Sono ammessi al conferimento presso la discarica i seguenti rifiuti speciali non pericolosi, contrassegnati dai seguenti codici CER (in neretto) esclusivamente conferiti in appositi contenitori tipo big-bag, con le limitazioni di cui agli artt 6 e 7 del D.lgs. 36/03, del Decreto del 27/09/2010 e nel rispetto delle deroghe già rilasciate ai sensi del Decreto 03/08/2005. Ai fini dell'ammissione in discarica dei suddetti rifiuti il titolare dell'autorizzazione deve attenersi a quanto previsto dall'art.11, comma 3, del D.Lgs. 36/2003, che prevede, per ogni carico di rifiuti, il controllo della documentazione, la verifica della conformità delle caratteristiche indicate nel formulario ai criteri di ammissibilità, nonché l'ispezione visiva. Per i rifiuti indicati con ** (codici a specchio) è necessario, per ogni serie omogenea di conferimenti, effettuare le verifiche analitiche di conformità previste all'art. 11, terzo comma, lettera f) del D.Lgs. 36/2003. Tali verifiche possono essere omesse se, mediante la sola ispezione visiva, è possibile escludere ogni caratteristica di pericolosità dei rifiuti.

CER	DESCRIZIONE	Cromo tot. (mg/l)	Rame (mg/l)	Molibdeno (mg/l)	Nichel (mg/l)	Piombo (mg/l)	Antimonio (mg/l)	DOC (mg/l)	TDS (mg/l)
06	<i>rifiuti dei processi chimici inorganici</i>								
0613	<i>rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti</i>								
061303	nerofumo	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	10000 ⁽¹⁾
08	<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa</i>								
0801									
080112 **	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111, limitatamente al rifiuto con stato fisico solido pulverulento	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
08 03	<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa</i>								
080318 **	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	1	5	1	1	1	0,07	1000 ⁽³⁾	10000
10	<i>rifiuti prodotti da processi termici</i>								
10 01	<i>rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)</i>								

100101	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
100102	ceneri leggere di carbone	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
100115 **	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 100104	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
100117 **	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
10 03	rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio								
100320 **	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 100319	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
100322 **	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 100321	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
10 05	rifiuti della metallurgia termica dello zinco								
100504	altre polveri e particolato	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
10 06	rifiuti della metallurgia termica del rame								
100604	altre polveri e particolato	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
10 08	rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi								
100804	polveri e particolato	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
100809	altre scorie	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
100816 **	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 100815	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
10 09	rifiuti della fusione di materiali ferrosi								
100910 **	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 100909	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
100912 **	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 100911	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
10 10	rifiuti della fusione di materiali non ferrosi								
101010 **	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 101009	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
101012 **	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 101011	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
10 11	rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro								
101105	polveri e particolato	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
10 12	rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione								
101203	polveri e particolato	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
10 13	rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali								
101306	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 101312 e 101313)	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
11	rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa								
11 05	rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo								

110502	cenere di zinco	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
12	rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica								
1201	rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche								
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	10000
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	10000
19	rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale								
19 01	rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti								
190112 **	cenere pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
190114 **	cenere leggere, diverse da quelle di cui alla voce 190113	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
190116 **	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 190115	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾

LEGENDA

⁽¹⁾ valore pari al triplo del limite indicato in Tab. 5, D.M. 03/08/2005

⁽²⁾ valore pari al limite indicato in Tab. 6, D.M. 03/08/2005

⁽³⁾ valore in deroga

4) Sono ammessi al conferimento presso la discarica i rifiuti speciali non pericolosi e inerti contrassegnati dai seguenti codici CER (in neretto) esclusivamente per il loro utilizzo all'interno del perimetro della discarica medesima, per le operazioni di copertura giornaliera e per la realizzazione della piazzola di scarico sul fondo vasca, con le limitazioni e le condizioni di cui agli artt. 6 e 7 del D.lgs. 36/03, del Decreto del 27/09/2010 e nel rispetto delle deroghe già rilasciate ai sensi del Decreto 03/08/2005. Ai fini dell'ammissione in discarica dei suddetti rifiuti il titolare dell'autorizzazione deve attenersi a quanto previsto dall'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 36/2003, che prevede, per ogni carico di rifiuti, il controllo della documentazione, la verifica della conformità delle caratteristiche indicate nel formulario ai criteri di ammissibilità, nonché l'ispezione visiva. Per i rifiuti indicati con ** (codici a specchio) è necessario, per ogni serie omogenea di conferimenti, effettuare le verifiche analitiche di conformità previste all'art. 11, terzo comma, lettera f) del D.Lgs. 36/2003. Tali verifiche possono essere omesse se, mediante la sola ispezione visiva, è possibile escludere ogni caratteristica di pericolosità dei rifiuti. L'impiego dei suddetti rifiuti, all'interno della discarica, può essere effettuato limitatamente all'idoneità delle caratteristiche geotecniche dei rifiuti stessi e con l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la propagazione di polveri e molestie in genere nonché ad evitare eventuali danneggiamenti delle strutture della discarica.

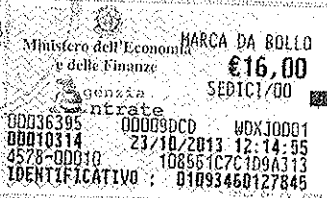
CER	DESCRIZIONE	Cromo tot. (mg/l)	Rame (mg/l)	Molibdeno (mg/l)	Nichel (mg/l)	Piombo (mg/l)	Antimonio (mg/l)	DOC (mg/l)	TDS (mg/l)
10	rifiuti prodotti da processi termici								
1002	rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio								
100201	rifiuti del trattamento delle scorie	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
100202	scorie non trattate	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	10000
1009	rifiuti della fusione di materiali ferrosi								

100903	scorie di fusione	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
10 13	rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali								
101304	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
101311 **	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
12	<i>rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica</i>								
1201	rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche								
120115 **	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
120117 **	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	10000
16	<i>rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco</i>								
1611	scarti di rivestimenti e materiali refrattari								
161102 **	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	10000
161104 **	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	10000
17	<i>rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati) che non devono provenire da siti sottoposti a procedure di bonifica ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e smi, ove, presso i siti medesimi, sia stato rilevato il superamento delle CSC indicate nell'allegato 5, tabella 1 stabiliti per siti ad uso commerciale e industriale</i>								
1703	miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame								
170302 **	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	1	5	1	1	1	0,07	1000 ⁽³⁾	10000
1705	terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio								
170504 **	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
170506 **	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 170505	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
170508 **	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	10000
19	<i>rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale</i>								
1901	rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti								
190112 **	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾

LEGENDA

- (1) valore pari al triplo del limite indicato in Tab. 5, D.M. 03/08/2005
 (2) valore pari al limite indicato in Tab. 6, D.M. 03/08/2005
 (3) valore in deroga

5) Sono ammessi al conferimento presso la discarica, i rifiuti speciali non pericolosi contrassegnati dai seguenti codici CER (in neretto), con le limitazioni e le condizioni di cui agli artt. 6 e 7 del D.lgs. 36/03, del Decreto. del



27/09/2010 nel rispetto delle deroghe già rilasciate ai sensi del Decreto 03/08/2005. Ai fini dell'ammissione in discarica dei suddetti rifiuti il titolare dell'autorizzazione deve attenersi a quanto previsto dall'art.11, comma 3, del D.Lgs. 36/2003, che prevede, per ogni carico di rifiuti, il controllo della documentazione, la verifica della conformità delle caratteristiche indicate nel formulario ai criteri di ammissibilità, nonché l'ispezione visiva. Per i rifiuti indicati con ** (codici a specchio) è necessario, per ogni serie omogenea di conferimenti, effettuare le verifiche analitiche di conformità previste all'art. 11, terzo comma, lettera f) del D.Lgs. 36/2003. Tali verifiche possono essere omesse se, mediante la sola ispezione visiva, è possibile escludere ogni caratteristica di pericolosità dei rifiuti. Qualora i rifiuti di seguito indicati, si presentassero potenzialmente pulverulenti, questi dovranno essere conferiti in discarica in appositi contenitori *tipo big-bag*, analogamente a quanto previsto al precedente punto 3).

CER	DESCRIZIONE	Cromo tot. (mg/l)	Rame (mg/l)	Molibdeno (mg/l)	Nichel (mg/l)	Piombo (mg/l)	Antimonio (mg/l)	DOC (mg/l)	TDS (mg/l)
01	<i>rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali</i>								
0105	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione								
010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	1	5	1	1	1	0,07	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
03	<i>rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone</i>								
0303	rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone								
030305	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
04	<i>rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce, nonché dell'industria tessile</i>								
04/01	rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce								
040106	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
040107	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
04 02	rifiuti dell'industria tessile								
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	10000
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
05	<i>rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone</i>								
05 01	rifiuti della raffinazione del petrolio								
050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	10000
050113	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
050114	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾

06	<i>rifiuti dei processi chimici inorganici</i>								
06 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti								
060503 **	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
06 09	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo								
060902	scorie fosforose	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
060904 **	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 060903	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
06 11	rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti								
061101	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
07	<i>rifiuti dei processi chimici organici</i>								
0701	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base								
070112 **	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
07 02	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali								
070212 **	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	10000
070213	rifiuti plastici	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	10000
070215 **	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 070214	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
070217 **	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16	1	5	1	1	1	0,07	1000 ⁽³⁾	10000
07 03	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)								
070312 **	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
07 04	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi organici								
070412 **	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070411	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
07 05	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici								
070512 **	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
07 06	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detersivi, disinfettanti e cosmetici								
070612 **	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	10000
0707	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti								
070712 **	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
08	<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrai), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa</i>								
08 01	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici								

080112 **	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111, conferiti con stato fisico solido non pulverulento espressamente indicato	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
080118 **	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	10000
08 03	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa								
080315 **	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080314	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
08 04	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)								
080410 **	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409	1	5	1	1	1	0,07	1000 ⁽³⁾	10000
080412 **	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080411	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
09	<i>rifiuti dell'industria fotografica</i>								
09 01	rifiuti dell'industria fotografica								
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	10000
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie	1	5	1	1	1	0,07	100	10000
090112 **	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 090111	1	5	1	1	1	0,07	100	10000
10	<i>rifiuti prodotti da processi termici</i>								
10 01	rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)								
100105	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
100107	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
100119 **	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107 e 100118	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
100121 **	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	10000
100124	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
100125	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
100126	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
10 02	rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio								
100201	rifiuti del trattamento delle scorie	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
100202	scorie non trattate	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	10000
100208 **	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100207	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
100210	scaglie di laminazione	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000	18000

								(3)	(1)
100212 **	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100211	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
100214 **	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100213	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
100215	altri fanghi e residui di filtrazione	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
10 03	rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio								
100302	frammenti di anodi	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	100	10000
100305	rifiuti di allumina	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
100316 **	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100315	1	5	1	1	1	0,07	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
100318 **	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 100317	1	5	1	1	1	0,07	1000 ⁽³⁾	10000
100324 **	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100323	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
100326 **	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100325	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
100328 **	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100327	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
100330 **	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 100329	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
10 04	rifiuti della metallurgia termica del piombo								
100410 **	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100409	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
10 05	rifiuti della metallurgia termica dello zinco								
100501	scorie della produzione primaria e secondaria	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
100509 **	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100508	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
100511 **	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100510	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
10 06	rifiuti della metallurgia termica del rame								
100601	scorie della produzione primaria e secondaria	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
100602	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
100610 **	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100609	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
10 08	rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi								
100811 **	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100810	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
100813	rifiuti contenenti carbone della	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000	10000

								(3)	
**	produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 100812								
100818 **	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100817	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
100820 **	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100819	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
10 09	rifiuti della fusione di materiali ferrosi								
100903	scorie di fusione	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
100906 **	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100905	1	5	1	1	1	0,07	100	10000
100908 **	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
100914 **	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 100913	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
100916 **	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 100915	1	5	1	1	1	0,07	1000 ⁽³⁾	10000
10 10	rifiuti della fusione di materiali non ferrosi								
101003	scorie di fusione	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
101006 **	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101005	1	5	1	1	1	0,07	100	10000
101008 **	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101007	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
101014 **	leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 101013	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
101016 **	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 101015	1	5	1	1	1	0,07	1000 ⁽³⁾	10000
10 11	rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro								
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	10000
101110 **	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 101109	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
101112 **	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	10000
101114 **	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 101113	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
101116 **	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101115	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
101118 **	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101117	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
101120 **	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 101119	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
10 12	rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione								
101205	fanghi e residui di filtrazione prodotti	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000	18000

	dal trattamento dei fumi							(3)	(1)
101210 **	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101209	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
101212 **	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 101211	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
101213	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	10000
10 13	rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali								
101301	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
101304	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
101307	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
101310 **	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 101309	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	10000
101311 **	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
101313 **	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101312	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
101314	rifiuti e fanghi di cemento	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	10000
11	<i>rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa</i>								
11 01	rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)								
110110 **	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
110114 **	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
11 02	rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi								
110203	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
110206 **	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 110205	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
12	<i>rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica</i>								
12 01	rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche								
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	10000
120113	rifiuti di saldatura	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
120115 **	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
120117 **	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	10000
120121 **	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	10000
15	<i>rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)</i>								
1501	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)								

150106	imballaggi in materiali misti	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
1502	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi								
150203 **	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
16	<i>rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco</i>								
16 01	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)								
160112 **	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	100	10000
160118	metalli non ferrosi	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	100	10000
16 02	scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche								
160214 **	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	100	10000
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
16 03	prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati								
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
160306 **	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
16 06	batterie ed accumulatori								
160604	batterie alcaline (tranne 160603)	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	100	10000
160605	altre batterie ed accumulatori	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
16 08	catalizzatori esauriti								
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
16 11	scarti di rivestimenti e materiali refrattari								
161102 **	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	10000
161104 **	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	10000
161106 **	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	10000
17	<i>rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)</i>								
1701	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche								
170107 **	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	10000

	quelle di cui alla voce 170106								
1703	miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame								
170302 **	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	1	5	1	1	1	0,07	1000 (3)	10000
1705	terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio								
170504 **	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	3 (1)	10 (2)	3 (1)	3 (1)	3 (1)	0,21 (1)	1000 (3)	18000 (1)
170506 **	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 170505	3 (1)	10 (2)	3 (1)	3 (1)	3 (1)	0,21 (1)	1000 (3)	18000 (1)
170508 **	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	3 (1)	10 (2)	3 (1)	3 (1)	3 (1)	0,21 (1)	1000 (3)	10000
1706	materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto								
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	3 (1)	10 (2)	3 (1)	3 (1)	3 (1)	0,21 (1)	1000 (3)	10000
1709	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione								
170904 **	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	3 (1)	10 (2)	3 (1)	3 (1)	3 (1)	0,21 (1)	1000 (3)	10000
19	rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale								
19 01	rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti								
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	3 (1)	10 (2)	3 (1)	3 (1)	3 (1)	0,21 (1)	1000 (3)	10000
190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111	3 (1)	10 (2)	3 (1)	3 (1)	3 (1)	0,21 (1)	1000 (3)	18000 (1)
190118 **	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	3 (1)	10 (2)	3 (1)	3 (1)	3 (1)	0,21 (1)	1000 (3)	18000 (1)
190119	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	3 (1)	10 (2)	3 (1)	3 (1)	3 (1)	0,21 (1)	1000 (3)	18000 (1)
19 02	rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)								
190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	3 (1)	10 (2)	3 (1)	3 (1)	3 (1)	0,21 (1)	1000 (3)	18000 (1)
190206 **	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205	3 (1)	10 (2)	3 (1)	3 (1)	3 (1)	0,21 (1)	1000 (3)	18000 (1)
190210 **	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 190208 e 190209	3 (1)	10 (2)	3 (1)	3 (1)	3 (1)	0,21 (1)	1000 (3)	10000
19 03	rifiuti stabilizzati/solidificati								
190305 **	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 190304	3 (1)	10 (2)	3 (1)	3 (1)	3 (1)	0,21 (1)	1000 (3)	18000 (1)
190307 **	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 190306	3 (1)	10 (2)	3 (1)	3 (1)	3 (1)	0,21 (1)	1000 (3)	10000
19 04	rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione								
190401	rifiuti vetrificati	3 (1)	10 (2)	3 (1)	3 (1)	3 (1)	0,21 (1)	100	10000
19 08	rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti								
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	1	5	1	1	1	0,07	1000 (3)	10000
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	3 (1)	10 (2)	3 (1)	3 (1)	3 (1)	0,21 (1)	1000 (3)	10000
190812 **	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811	3 (1)	10 (2)	3 (1)	3 (1)	3 (1)	0,21 (1)	1000 (3)	18000 (1)

190814 **	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾	
19 09	rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale									
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾	
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾	
190903	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾	
190904	carbone attivo esaurito	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	10000	
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾	
190906	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico (limitatamente a rifiuti solidi)	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾	
1910	rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo									
191006 **	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 191005	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾	
19 11	rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio									
191106 **	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾	
19 12	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti									
191204	plastica e gomma	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾	
191205	vetro	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	100	10000	
191207 ***	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾	
191208	prodotti tessili	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾	
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾	
191212 **	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211, ad esclusione di rifiuti derivanti da operazioni di trattamento, raccolta o cernita di rifiuti solidi urbani	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾	
19 13	rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda									
191302 **	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾	
191304 **	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾	
191306 **	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾	
20	<i>rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata</i>									
20 01	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)									

200128 **	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127 (limitatamente ai rifiuti solidi)	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
200130 **	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129 (limitatamente ai rifiuti solidi)	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾
200139	plastica	1	5	1	1	1	0,07	100	10000
200140	metallo	1	5	1	1	1	0,07	100	10000
200141	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	1000 ⁽³⁾	18000 ⁽¹⁾

LEGENDA

- (¹) valore pari al triplo del limite indicato in Tab. 5, D.M. 03/08/2005
 (²) valore pari al limite indicato in Tab. 6, D.M. 03/08/2005
 (³) valore in deroga

6) Sono ammessi al conferimento presso la discarica i seguenti **rifiuti speciali pericolosi**, contrassegnati dai seguenti codici CER (in neretto), con le limitazioni e le condizioni di cui agli artt. 6 e 7, del D.lgs. n. 36/2003 nonché del Decreto del 27/09/2010, con particolare riferimento alla tabella 5a, fatte salve le deroghe sotto indicate. Ai fini dell'ammissione in discarica dei suddetti rifiuti il titolare dell'autorizzazione deve attenersi a quanto previsto dall'art. 11, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i., che prevede, per ogni carico di rifiuti, il controllo della documentazione, la verifica della conformità delle caratteristiche indicate nel formulario ai criteri di ammissibilità, nonché l'ispezione visiva. Per i rifiuti indicati con ** (codici a specchio) è necessario, per ogni serie omogenea di conferimenti, effettuare le verifiche analitiche di conformità previste all'art. 11, terzo comma, lettera f) del D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.. Tali verifiche possono essere omesse se, mediante la sola ispezione visiva, è possibile escludere ogni caratteristica di pericolosità dei rifiuti. Qualora i rifiuti di seguito indicati, si presentassero potenzialmente pulverulenti, questi dovranno essere conferiti in discarica in appositi contenitori tipo *big-bag*. Ai fini dell'ammissione in discarica dei rifiuti provenienti dalla bonifica dei siti inquinati (rifiuti identificati da codice CER 170503* terra e rocce, contenenti sostanze pericolose), il titolare dell'autorizzazione dovrà inoltre acquisire adeguata documentazione tecnica inerente il fenomeno di contaminazione che ha generato i rifiuti e le sostanze inquinanti contenute, al fine dell'eventuale adozione di misure tese a prevenire eventuali ripercussioni negative sull'ambiente o sulla salute umana durante l'intero ciclo di attività dell'impianto.

CER	Descrizione	Cromo totale (mg/l)	Rame (mg/l)	Molibdeno (mg/l)	Nichel (mg/l)	Piombo (mg/l)	Antimonio (mg/l)	TDS (mg/l)
19	<i>rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale</i>							
1903	rifiuti stabilizzati/solidificati							
190304 *	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati, limitatamente ai rifiuti provenienti dall'impianto della società Ambienthesis s.p.a. di cui alla DD n. 79-24092 del 31/03/2008 e s.m.i. o da altri impianti con attestazione, in sede di omologa, di analogo	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	18000 ⁽¹⁾

	trattamento							
190306 *	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati, provenienti dall'Impianto della società Ambienthesis s.p.a. di cui alla DD n. 79-24092 del 31/03/2008 e s.m.i. o da altri impianti con attestazione, in sede di omologa, di analogo trattamento	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	10000 ⁽¹⁾
17	rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)							
1705	terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio							
170503 *	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	18000 ⁽¹⁾
170507 *	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose,	3 ⁽¹⁾	10 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	0,21 ⁽¹⁾	10000 ⁽¹⁾

LEGENDA

(1) valore pari al triplo del limite indicato in tabella 5a del DM del 27/09/2010

(2) valore pari al limite indicato in tabella 6 del DM del 27/09/2010

7) È autorizzato lo smaltimento dei rifiuti contenenti amianto identificati dai codici CER 16 02 12* apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere e CER 17 06 05 materiali da costruzione contenenti amianto, da collocare nell'area comunicata dalla società con nota datata 19/03/2012. Qualora la società intendesse aumentare i settori adibiti allo smaltimento di tali rifiuti, dovrà essere trasmessa una nuova planimetria alla Provincia di Torino - Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale, all'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Torino ed al Sindaco del Comune di Torrazza. Lo smaltimento di detti rifiuti deve avvenire nel rispetto integrale di quanto previsto negli elaborati progettuali prodotti e di quanto disposto nell'Allegato 2 "Criteri di ammissibilità dei rifiuti di amianto o contenenti amianto" del Decreto del 27/09/2010, ed in particolare deve essere verificato che detti rifiuti siano sottoposti a processi di trattamento, ai sensi di quanto previsto dal D.M. n. 248 del 29/07/2004 e con valori conformi alla tabella 1 del DM del 27/09/2010, allegato 2, verificati con periodicità minima annuale presso l'impianto di trattamento. In particolare:

- Il deposito dei rifiuti contenenti amianto deve avvenire direttamente all'interno della discarica in celle appositamente ed esclusivamente dedicate e deve essere effettuato in modo tale da evitare la frantumazione dei materiali.
- Le celle devono essere coltivate ricorrendo a sistemi che prevedano la realizzazione di settori o trincee. Devono essere spaziate in modo da consentire il passaggio degli automezzi senza causare la frantumazione dei rifiuti contenenti amianto.
- Per evitare la dispersione di fibre, la zona di deposito deve essere coperta con materiale appropriato, quotidianamente e prima di ogni operazione di compattaggio e, se i rifiuti non sono imballati, deve essere regolarmente irrigata. I materiali impiegati per copertura giornaliera devono avere consistenza plastica, in modo da adattarsi alla forma e ai volumi dei materiali da ricoprire e da costituire un'adeguata protezione contro la dispersione di fibre, con uno strato di terreno di almeno 20 cm di spessore.
- Nella discarica o nell'area non devono essere svolte attività, quali le perforazioni, che possono provocare una dispersione di fibre.
- Deve essere predisposta e conservata una mappa indicante la collocazione dei rifiuti contenenti amianto

all'interno della discarica o dell'area.

- Nella destinazione d'uso dell'area dopo la chiusura devono essere prese misure adatte a impedire il contatto tra rifiuti e persone. Nella copertura finale dovrà essere operato il recupero a verde dell'area di discarica, che non dovrà essere interessata da opere di escavazione ancorché superficiale.

Nella conduzione delle discariche dove possono essere smaltiti rifiuti contenenti amianto, si applicano le disposizioni di cui al titolo IX, capo III, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

8) deve essere evitato lo smaltimento di rifiuti con contenuto organico, in combinazione con rifiuti contenenti solfuri e solfati (es. gesso e materiali gessosi) .

9) In generale **non sono ammessi** presso la discarica in oggetto, i seguenti rifiuti:

- rifiuti caratterizzati da codici CER generici, le cui ultime due cifre siano "99". L'eventuale autorizzazione dei suddetti codici potrà essere concessa mediante atto separato, previa istanza da parte della società La Torrazza, nella quale siano fornite precisazioni inerenti la provenienza e la caratterizzazione di detti rifiuti.

- rifiuti che non rispettano i limiti stabiliti dall'art. 6 del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i..

10) È vietato diluire o miscelare rifiuti al solo fine di renderli conformi ai criteri di ammissibilità di cui all'art. 7 del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i..



29

SEZIONE 3: Prescrizioni relative al Ripristino Ambientale della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Località Fornace Nigra, Comune di Torrazza P.te.

- 1) La copertura finale della discarica esaurita deve prevedere almeno le seguenti strutture (a partire dal basso):
- uno strato di materiale inerte grossolano della potenza di almeno 50 cm, con funzione di drenaggio del biogas e di rottura capillare, opportunamente collegato al sistema di captazione del biogas stesso;
 - un geotessile tessuto-non tessuto, o altro materiale geosintetico, con funzione di separazione;
 - uno strato di materiale argilloso della potenza di almeno 60 cm, opportunamente compattato in strati successivi di spessore non superiore a 20 cm, con funzione di barriera idraulica;
 - un geotessile tessuto-non tessuto, o altro materiale geosintetico, con funzione di separazione;
 - uno strato di materiale inerte grossolano della potenza di almeno 50 cm, con funzione di barriera biologica e di drenaggio delle acque, opportunamente collegato ad una rete di raccolta e scarico, adeguatamente dimensionata;
 - uno strato di almeno 100 cm di potenza costituito da terreno agrario e vegetale idoneo a garantire lo sviluppo della vegetazione prevista per il recupero ambientale finale dell'area; tale strato dovrà essere comunque opportunamente adeguato in funzione dello sviluppo radicale delle specie vegetali impiegate.

La sopraelevazione massima della discarica oltre il piano campagna deve essere limitata alla quota massima di **205,00 metri s.l.m.**, a far data dalla cessazione dell'attività di smaltimento, al lordo di eventuali cedimenti della massa dei rifiuti, al lordo del materiale di copertura giornaliera dei rifiuti ed ad esclusione della barriera di copertura finale, sopra descritta.

2) Per le scarpate laterali della struttura di copertura, lo strato di materiale argilloso costituente la barriera idraulica di cui sopra potrà essere opportunamente integrata o sostituita con materiale artificiale impermeabile dotato di analoghe caratteristiche idrauliche e strutturali. Il recupero ambientale dell'impianto deve prevedere anche l'eliminazione delle strutture inutili alla gestione post-operativa, compresa la sistemazione delle aree di servizio e delle relative strutture, i sistemi di raccolta del percolato e di estrazione del gas di discarica. La pendenza dei versanti realizzati dovrà essere tale da favorire lo scorrimento delle acque meteoriche di ruscellamento, raccolte da un'opportuna rete di canali, al fine di evitare l'erosione dei versanti stessi. Dovrà essere posta particolare cura all'inerbimento delle scarpate al fine di evitare la possibilità di innesco di fenomeni erosivi e di trasporto solido. Il sistema di drenaggio e raccolta delle acque di ruscellamento dovrà essere adeguato alle variazioni morfologiche del corpo della discarica durante le previste fasi di assestamento, al fine di evitare ristagni di acque meteoriche.

3) Le operazioni di ripristino ambientale finale dovranno avere immediatamente inizio presso ciascun settore della discarica a seguito della cessazione dell'attività di smaltimento, al raggiungimento delle quote massime previste per i rifiuti nel progetto approvato. Presso i settori della discarica ove risultano cessate le attività di smaltimento, qualora non sia possibile adottare immediatamente la struttura di copertura definitiva, potrà essere adottata temporaneamente una copertura provvisoria dotata di analoghe prestazioni. La copertura provvisoria temporanea dovrà garantire la corretta estrazione del gas prodotto dalla discarica, nel rispetto delle prescrizioni indicate nel presente atto, nonché costituire una continua ed efficace barriera all'infiltrazione delle acque meteoriche nella discarica ed all'emissione di gas in atmosfera. L'adozione di sistemi temporanei di copertura provvisoria in luogo della copertura definitiva dovrà essere preventivamente comunicata alla Provincia di Torino - Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale, all'A.R.P.A. Dipartimento di Torino, ed al Comune di Torrazza P.te con indicazione dei settori di discarica interessati e dei tempi previsti per la posa in opera della copertura definitiva, le cui opere di allestimento dovranno comunque essere avviate immediatamente alla cessazione dell'attività di smaltimento dei rifiuti presso la discarica.

4) si prescrive che, nella fase di realizzazione della copertura finale della discarica, la protezione della testa pozzo in PEAD deve inserirsi all'esterno della colonna del pozzo di estrazione del gas in corrispondenza della

sigillatura con materiale argilloso, allo scopo di garantire maggiore isolamento rispetto ad eventuali fenomeni di intrusione di aria atmosferica durante l'estrazione forzata del gas di discarica.

5) Il rispetto delle prescrizioni contenute al precedente punto 1), deve essere certificato mediante relazioni tecniche di collaudo in corso d'opera, redatte da un tecnico laureato competente in materia, estraneo alla Direzione Lavori. I lavori di realizzazione della struttura di cui sopra dovranno essere terminati **entro il termine massimo di anni 1** a decorrere dalla data di cessazione della attività di smaltimento presso la discarica. Le relazioni tecniche di collaudo devono essere inviate alla Provincia di Torino - Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale ed al Sindaco del Comune di Torrazza P.te, al termine di ciascuna fase di allestimento, secondo quanto indicato nel seguente schema minimo:

FASE A: realizzazione dello strato di drenaggio del gas di discarica

- Verifica dell'idoneità delle caratteristiche geotecniche del materiale utilizzato
- Verifica della permeabilità e dello spessore dello strato (≥ 50 cm), con funzione di drenaggio del biogas e di rottura capillare sulla base di un numero adeguato di punti di misura
- Verifica di stabilità del materiale posto sulle superfici in pendio
- Verifica del collegamento dello strato al sistema di captazione del gas di discarica
- Verifica stabilità del geotessile tessuto-non tessuto, o altro materiale geosintetico, con funzione di separazione sulle superfici in pendio
- Certificazione finale dell'idoneità dello strato

FASE B: realizzazione della barriera di impermeabilizzazione costituita da uno strato di materiale minerale compatto

- Verifica dell'idoneità delle caratteristiche geotecniche del materiale utilizzato
- Verifica delle modalità di posa in opera del materiale costituente la barriera (verifica del tipo e peso del mezzo compattatore utilizzato, numero minimo necessario di passate del mezzo medesimo)
- Verifica di ogni singolo strato intermedio di materiale posto in opera (almeno n. 3 verifiche in sito per ogni strato, per la determinazione di: spessore dello strato, umidità, densità; verifica della compenetrazione con gli strati sovrapposti e delle modalità di protezione dagli agenti atmosferici).
- Verifica dello spessore dello strato di materiale argilloso (≥ 50 cm), con funzione di barriera idraulica; (almeno n. 4 verifiche).
- Verifica del coefficiente di permeabilità della barriera (con conducibilità idraulica $\leq 1 \times 10^{-6}$ cm/s, mediante l'esecuzione di almeno n. 4 prove di permeabilità eseguite in sito).
- Indicazione dei rilievi eseguiti e delle prove effettuate presso apposite planimetrie e sezioni quotate.
- Verifica della stabilità dello strato posato sulle superfici in pendio.
- Verifica stabilità del geotessile tessuto-non tessuto, o altro materiale geosintetico, con funzione di separazione sulle superfici in pendio
- Certificazione finale dell'idoneità dello strato

FASE C: realizzazione dello strato drenante

- Verifica dell'idoneità delle caratteristiche geotecniche del materiale utilizzato
- Verifica dello spessore (≥ 50 cm) e della permeabilità dello strato con funzione di barriera biologica e di drenaggio delle acque (almeno n. 4 verifiche).
- Verifica stabilità dello strato sulle superfici in pendio
- Verifica del collegamento dello strato ad una rete di raccolta e scarico delle acque, adeguatamente dimensionata
- Indicazione degli interventi eseguiti mediante apposite planimetrie e sezioni quotate.
- Certificazione finale dell'idoneità dello strato

FASE D: realizzazione dello strato superficiale di copertura

- Verifica dell'idoneità delle caratteristiche pedologiche e dello spessore (≥ 100 cm), dello strato superficiale di copertura idoneo a garantire lo sviluppo della vegetazione prevista per il recupero ambientale finale della discarica

- Verifica della necessità e dell'idoneità di eventuali ammendanti utilizzati per il miglioramento delle caratteristiche dello strato
- Verifica stabilità dello strato sulle superfici in pendio
- Certificazione finale dell'idoneità dello strato

FASE E: Realizzazione del sistema di drenaggio delle acque meteoriche di ruscellamento

- Verifica delle caratteristiche tecniche dei materiali impiegati e delle modalità di posa in opera, con particolare riferimento al dimensionamento ed alla disposizione delle opere di canalizzazione
- Verifica dell'idoneità e del dimensionamento dei punti di scarico.
- Certificazione finale dell'idoneità del sistema.

FASE F: realizzazione del sistema di estrazione forzata e combustione del gas di discarica

- Certificazione della realizzazione di sistema d'estrazione forzata e termodistruzione/recupero energetico del gas, nella sua configurazione definitiva, comprensivo dei relativi sistemi di controllo del funzionamento e dell'efficienza, sulla base della documentazione progettuale approvata e delle prescrizioni di cui al presente atto

FASE G: Collaudo finale e certificazione della realizzazione della barriera di copertura finale

- Verifica topografica finale dello spessore della barriera e della morfologia del sistema di copertura
- Indicazione di tutte opere eseguite mediante apposite planimetrie, tavole dei particolari e sezioni.
- Relazione di collaudo finale e certificazione.



**SEZIONE 4: Prescrizioni relative alla Gestione Post-Operativa della discarica per rifiuti non pericolosi
sita in Località Fornace Nigra, Comune di Torrazza P.te.**

- 1) Durante la gestione post-operativa della discarica la società La Torrazza s.r.l. deve garantire che la raccolta e l'allontanamento delle acque di percolamento prodotte dalla stessa avvenga con modalità e frequenza tale da garantire la completa rimozione del percolato insistente al di sopra del sistema di impermeabilizzazione, garantendo il rispetto delle prescrizioni contenute nella sezione 1 dell'allegato al presente atto. E' vietata ogni forma di ricircolo del percolato sopra o all'interno del corpo della discarica.
- 2) Qualora nel corso della gestione operativa non fosse stato necessario provvedere all'attivazione del sistema di estrazione del gas, ma si dovesse rilevare in fase di gestione post operativa, presso i pozzi di estrazione presenti presso la discarica, la concentrazione di metano delle emissioni gassose uguale o maggiore al 5% in volume, dovrà essere attivato il sistema di estrazione forzata e combustione del biogas, dimensionato in modo da consentire l'eliminazione di tutto il gas captabile potenzialmente prodotto dalla discarica medesima, con l'osservanza di tutte le prescrizioni impartite nella sezione 1 dell'allegato al presente atto. L'eventuale superamento del limite suddetto dovrà essere tempestivamente comunicato alla Provincia di Torino - Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale, all'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Torino ed al Sindaco del Comune di Torrazza P.te. La gestione del gas di discarica, secondo le prescrizioni contenute nella sezione 1 dell'allegato al presente atto, deve essere garantita fino a quando la produzione del gas medesimo da parte della discarica possa comportare rischi per la salute e per l'ambiente. Le eventuali modifiche delle condizioni impiantistiche e gestionali già autorizzate dovranno essere preventivamente approvate dalla Provincia di Torino.
- 3) Qualora si evidenziasse la presenza, negli eventuali sistemi di monitoraggio sottotelo della discarica, di liquame che, per caratteristiche chimiche, risulti riconducibile ad infiltrazioni di acque di percolamento, se ne deve dare tempestiva comunicazione alla Provincia di Torino - Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale, fornendo contestualmente indicazione dettagliata degli accorgimenti tecnici che si intendono adottare per garantire il mantenimento di condizioni di sicurezza presso la discarica.
- 4) In caso si riscontrassero infiltrazioni di sostanze inquinanti sul suolo o nel sottosuolo, devono essere assicurati tempestivi interventi, secondo quanto indicato nel piano di emergenza nonché secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia di messa in sicurezza e bonifica dei siti inquinati.
- 5) Il perimetro della discarica deve essere idoneamente attrezzato al fine di evitare qualunque fuoriuscita incontrollata di acque potenzialmente contaminate all'esterno della struttura impermeabilizzata della discarica.
- 6) Durante la gestione post-operativa deve essere garantita la percorribilità della viabilità di accesso alla discarica in ogni periodo dell'anno e devono essere adottati tutti gli accorgimenti per limitare la polverosità. La stessa prescrizione vale per la viabilità interna della discarica al fine di garantire un agevole accesso a tutti i punti di monitoraggio dell'impianto, in ogni periodo dell'anno.
- 7) E' fatto obbligo di provvedere periodicamente alla disinfezione e derattizzazione dell'area. La frequenza di tali operazioni, i prodotti impiegati ed i periodi dell'anno in cui esse sono condotte devono essere concordati con le competenti Autorità di Controllo, in funzione delle condizioni climatiche locali e del tipo di rifiuti smaltiti.
- 8) E' fatto obbligo di realizzare tutti gli ulteriori interventi tecnici ed operativi che gli Organi di Controllo ritengano necessari, durante la fase di gestione post operativa della discarica.
- 9) Qualsiasi anomalia che si dovesse verificare presso la discarica durante la fase di gestione post operativa, deve essere immediatamente comunicata (anche a mezzo fax) alla Provincia di Torino - Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale, all'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Torino ed al Sindaco del Comune di Torrazza P.te.



29

10) A far data dalla cessazione dell'attività della discarica, il soggetto autorizzato é responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale, entro i limiti prescrizionali da essa previsti.

11) Il titolare dell'autorizzazione, nella fase di gestione post-operativa della discarica, dovrà sempre garantire il rispetto ambientale delle aree interessate e contermini, ponendo particolare riguardo anche agli aspetti estetici e paesaggistici.



SEZIONE 5: Prescrizioni relative al Piano di Sorveglianza e Controllo della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Località Fornace Nigra, Comune di Torrazza P.te: Gestione Operativa.

Deve essere garantito il rispetto integrale del Piano di Sorveglianza e Controllo datato agosto 2013, trasmesso dalla società con nota protocollo n. LU34/GA/ma/2013 del 26/08/2013, integrato con le prescrizioni e le modalità contenute nel presente atto. Tutti gli obblighi di comunicazione stabiliti al presente allegato dovranno essere rispettati dalla società La Torrazza s.r.l., salvo diverse disposizioni da parte della Provincia di Torino.

Ai sensi dell'art. 29 decies comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. la società La Torrazza s.r.l. deve trasmettere i dati relativi ai controlli richiesti dalla presente atto con le modalità e le scadenze definite nella presente sezione.

Ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6, l'ARPA effettua il controllo programmato dell'impianto con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione, secondo quanto previsto dall'art. 29 decies comma 3. In particolare, con frequenza minima annuale, l'ARPA verificherà:

- il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale
- l'adempimento degli obblighi di comunicazione da parte del gestore dei dati ambientali e di situazioni, inconvenienti od incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente
- almeno la qualità delle seguenti matrici ambientali, presso i punti identificati nel Piano di Sorveglianza e Controllo datato agosto 2013 trasmesso dalla società con nota protocollo n. LU34/GA/ma/2013 del 26/08/2013:
 - acque sotterranee
 - gas nel sottosuolo esterno

RELAZIONE QUADRIMESTRALE, da trasmettere all'attenzione della Provincia di Torino - Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale, all'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Torino ed al Sindaco del Comune di Torrazza P.te, contenente:

1.a) le analisi delle **acque sotterranee**, effettuate *con cadenza minima trimestrale*, presso tutti i pozzi di monitoraggio a servizio cella 8 della discarica, con almeno la rilevazione in sito dei seguenti parametri chimico-fisici:

soggiacenza della falda (in m s.l.m.)	temperatura atmosferica (°C)
temperatura delle acque di falda (°C)	presenza di eventuali fasi libere separate
potenziale redox (Eh, mV)	

Devono essere inoltre rilevati almeno i seguenti dati:

data e ora di campionamento	portata di campionamento
nome o sigla dell'operatore	profondità di campionamento
condizioni meteorologiche generali al momento del campionamento	aspetto del campione (colore, odore, torbidità, ecc.)
durata e portata dello spurgo preliminare del pozzo	metodo dettagliato di conservazione del campione

Sui campioni prelevati nelle campagne di monitoraggio devono essere effettuate le seguenti determinazioni analitiche minime:

conducibilità elettrica	pH	azoto nitrico	nicel
alcalinità	cloruri	azoto nitroso	molibdeno
durezza totale	solfati	ferro	antimonio
ossidabilità Kübel	azoto ammoniacale	manganese	



29

1.b) Le procedure di riferimento da adottarsi per il prelievo e l'analisi dei campioni sono quelle indicate nell'Allegato 2, titolo V, parte IV del D.Lgs. n. 152/2006. Almeno una delle campagne di monitoraggio dovrà essere effettuata nel momento di massima escursione del livello piezometrico opportunamente determinato. I dati relativi al monitoraggio devono essere accompagnati da una scheda dettagliata indicante il protocollo spurgo, campionamento e conservazione del campione.

1.c) I livelli di guardia da utilizzare per il monitoraggio delle acque sotterranee dovranno essere quelli indicati nel Piano di Sorveglianza e Controllo datato agosto 2013 trasmesso dalla società con nota protocollo n. LU34/GA/ma/2013 del 26/08/2013. In caso di superamento del Livello di Guardia, esso dovrà essere confermato dall'esecuzione immediata di un ulteriore campionamento ed analisi relativamente al punto di monitoraggio presso il quale il livello di cui sopra è stato superato, nonché dovrà essere data, **entro il termine di 15 giorni** dalla data di acquisizione delle risultanze analitiche relative alla ripetizione del monitoraggio suddetto, comunicazione alla Provincia di Torino - Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale, all'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Torino ed al Sindaco del Comune di Torrazza P.te, con indicazione delle procedure adottate.

2.a) Le analisi delle acque meteoriche di ruscellamento, effettuate *con cadenza minima trimestrale*, presso i punti di controllo e con la rilevazione dei parametri contenuti nel Piano di Sorveglianza e Controllo datato agosto 2013 trasmesso dalla società con nota protocollo n. LU34/GA/ma/2013 del 26/08/2013.

2.b) In caso di superamento del Livello di Allarme, corrispondente al singolo superamento del 95% del limite di legge, esso dovrà essere confermato dall'esecuzione immediata di un ulteriore campionamento ed analisi relativamente al punto di monitoraggio presso il quale il livello di cui sopra è stato superato, nonché dovrà essere data, **entro il termine di 15 giorni** dalla data di acquisizione delle risultanze analitiche relative alla ripetizione del monitoraggio suddetto, comunicazione alla Provincia di Torino - Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale, all'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Torino ed al Sindaco del Comune di Torrazza P.te, con indicazione delle procedure adottate, previste dal Piano di Emergenza.

3) le analisi del percolato, effettuate *con cadenza minima trimestrale*, prelevato dalla vasca di accumulo e dai sistemi di monitoraggio sottotelo, con la rilevazione dei parametri contenuti nel Piano di Sorveglianza e Controllo datato agosto 2013 trasmesso dalla società con nota protocollo n. LU34/GA/ma/2013 del 26/08/2013. Dovranno essere allegate opportune carte di controllo, inerenti la qualità del percolato medesimo ai fini della verifica della validità del modello contenuto nella *Valutazione del rischio finalizzata alla riclassificazione della discarica*, trasmesso dalla società La Torrazza s.r.l. in data 06/08/2009.

4.a) le analisi del gas rilevato dal sistema di monitoraggio del sottosuolo esterno, effettuati *con cadenza minima mensile*, con la rilevazione dei seguenti parametri minimi:

- metano (%)
- anidride carbonica (%)
- ossigeno (%)
- percentuale L.E.L. - limite inferiore di esplosività (%)

Al momento del campionamento dovranno inoltre essere rilevati i seguenti dati:

- pressione del gas rispetto all'esterno, ove misurabile (mm H₂O)
- temperatura atmosferica (°C)
- pressione atmosferica (mbar)

4.b) Per l'esecuzione dei rilievi devono essere possibilmente scelte le condizioni di maggiore rischio in relazione diffusione del gas dal corpo della discarica, con particolare riferimento ai periodi di repentino abbassamento della pressione atmosferica. Qualora all'interno dei sistemi di monitoraggio fosse rilevata la presenza di condizioni di rischio (cioè contemporanea presenza di concentrazioni di metano > 1%, anidride carbonica > 1.5%, L.E.L. > 20%) si dovrà provvedere **tempestivamente** ad avvisare le Autorità Competenti nonché assumere

immediatamente i provvedimenti tecnici necessari a garantire la sicurezza degli eventuali bersagli della migrazione del gas nel sottosuolo.

4.c) le analisi del gas rilevato per ogni testa pozzo del sistema di estrazione forzata del biogas, effettuate *con cadenza minima mensile*, con la rilevazione dei seguenti parametri minimi: CH₄, CO₂, CO, O₂, temperatura del gas, temperatura atmosferica, pressione atmosferica, pressione del gas rispetto all'esterno, ove misurabile. L'eventuale contemporanea rilevazione di concentrazioni di CO > 100 ppm e della temperatura del gas superiore > 55°C, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Torino - Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale, all'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Torino ed al Sindaco del Comune di Torrazza P.te, comunicando gli interventi adottati al fine di verificare la presenza di eventuali fenomeni di combustione nel corpo della discarica.

5) le analisi della qualità dell'aria, effettuate *con cadenza minima mensile*, rilevate presso i punti identificati nel Piano di Sorveglianza e Controllo datato agosto 2013 trasmesso dalla società con nota protocollo n. LU34/GA/ma/2013 del 26/08/2013, verificando la posizione di monte e di valle della discarica in relazione alla direzione dominante del vento. I risultati analitici devono essere accompagnati da adeguata cartografia, indicante l'ubicazione in dettaglio dei siti utilizzati, corredati dei dati rilevati dalla centralina meteorologica sita in loco con indicazione del regime anemometrico (rose dei venti e frequenze delle intensità dei venti) e dei principali parametri meteorologici rilevati durante le attività di campionamento.

I dati da rilevare sono i seguenti:

- tetracloroetilene
- tricloroetilene
- fenoli
- idrogeno solforato
- mercaptani
- ammoniacca
- fibre libere di amianto nell'aria. Per la valutazione dei risultati si deve far riferimento ai criteri cautelativi di monitoraggio indicati nel decreto del Ministro della Sanità in data 6 settembre 1994, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale n. 288 del 1994. Per questo tipo di monitoraggio si adotteranno tecniche analitiche di MOCF.

In caso di superamento dei Livelli di Guardia, esso dovrà essere confermato dall'esecuzione immediata di un ulteriore campionamento ed analisi relativamente al punto di monitoraggio presso il quale il livello di cui sopra è stato superato, nonché dovrà essere data, **entro il termine di 15 giorni** dalla data di acquisizione delle risultanze analitiche relative alla ripetizione del monitoraggio suddetto, comunicazione alla Provincia di Torino - Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale, all'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Torino ed al Sindaco del Comune di Torrazza P.te, con indicazione delle procedure adottate, previste dal Piano di Emergenza.

6) i risultati del "Monitoraggio della ricaduta polveri", effettuati *con cadenza minima mensile*, secondo quanto indicato nel Piano di Sorveglianza e Controllo datato agosto 2013 trasmesso dalla società con nota protocollo n. LU34/GA/ma/2013 del 26/08/2013.

RELAZIONE SEMESTRALE, relativa ai periodi gennaio-giugno e luglio-dicembre, da trasmettere, all'attenzione della Provincia di Torino - Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale, all'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Torino ed al Sindaco del Comune di Torrazza P.te, entro rispettivamente il mese di luglio e gennaio, contenente:

1) quantità e tipologia dei rifiuti smaltiti, secondo i codici CER autorizzati e riportati nella sezione 2 dell'allegato al presente atto, ed il loro andamento stagionale

2) il quantitativo di percolato prodotto e smaltiti mensilmente da ciascun settore della discarica e l'andamento dei livelli del medesimo rilevati mediante il sistema di monitoraggio esistente nonché le relative procedure di trattamento e smaltimento.

3) i dati di **soggiacenza** rilevata **mensilmente** presso tutti i pozzi di monitoraggio a servizio della discarica.

4) indicazione delle quantità di gas di discarica prodotto ed estratto mensilmente e relative procedure di trattamento e smaltimento, con indicazione del tempo di funzionamento dei sistemi di estrazione forzata e combustione/recupero energetico e delle loro modalità operative, nel rispetto di quanto prescritto nella sezione 1 dell'allegato al presente atto del presente atto

5) volumetria utile residua per lo smaltimento dei rifiuti e tempistiche di esaurimento e rilievo plano-altimetrico, corredato da apposite sezioni contenenti anche il profilo dei rifiuti autorizzato, dei settori di discarica interessati dalle attività di smaltimento

6) i dati registrati dalla centralina meteorologica prescritta al punto 22) della sezione 1 dell'allegato al presente atto, secondo quanto segue:

- precipitazioni giornaliere, con sommatoria mensile
- temperatura (min, max, 14 h CET) giornaliera
- direzione e velocità del vento, giornaliera
- evaporazione, giornaliera (anche calcolata)
- umidità atmosferica (14 h CET), giornaliera

Nell'ambito della suddetta trasmissione dovranno essere elaborate opportune valutazioni inerenti il bilancio idrologico della discarica, con particolare riferimento alla necessità di garantire un adeguato allontanamento del percolato dalla stessa

7) le analisi relative alla **qualità del gas** di discarica estratto, effettuate **con cadenza minima semestrale**, presso la linea principale di adduzione del gas stesso ai sistemi centralizzati di termodistruzione/recupero energetico, con la rilevazione di CH₄, CO₂, O₂, CO, H₂S, H₂, NH₃, mercaptani, composti organici volatili, temperatura atmosferica, pressione atmosferica, pressione del gas rispetto all'esterno, ove misurabile.

8) i dati del **monitoraggio del suolo**, effettuati con **cadenza minima semestrale**, secondo quanto previsto nel Piano di Sorveglianza e Controllo datato agosto 2013 trasmesso dalla società con nota protocollo n. LU34/GA/ma/2013 del 26/08/2013.

RELAZIONE ANNUALE, da trasmettere entro il mese di gennaio di ogni anno, riferita all'anno precedente, all'attenzione della Provincia di Torino - Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale, all'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Torino ed al Sindaco del Comune di Torrazza P.te, contenente:

1.a) le analisi delle **acque sotterranee** effettuate **con cadenza minima annuale**, prelevate presso tutti i pozzi di monitoraggio a servizio della cella 8 della discarica, con la rilevazione in sito dei seguenti parametri chimico - fisici:

soggiacenza della falda (in m s.l.m.)	temperatura atmosferica (°C)
temperatura delle acque di falda (°C)	presenza di eventuali fasi libere separate
potenziale redox (Eh, mV)	

Devono essere inoltre rilevati almeno i seguenti dati:

data e ora di campionamento	portata di campionamento
nome o sigla dell'operatore	profondità di campionamento
condizioni meteorologiche generali al momento del campionamento	aspetto del campione (colore, odore, torbidità, ecc.)
durata e portata dello spurgo preliminare del pozzo	metodo dettagliato di conservazione del campione

Sui campioni prelevati nelle campagne di monitoraggio devono essere effettuate le seguenti determinazioni analitiche:

conducibilità elettrica	azoto nitroso	cadmio
alcalinità	ferro	mercurio
durezza totale	manganese	piombo
ossidabilità Kübel	nicel	magnesio
BOD5	calcio	cianuri
TOC	sodio	IPA
pH	potassio	Composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile)
cloruri	cromo totale	Fenoli
solfati	cromo VI	Pesticidi fosforati e totali
fluoruri	rame	Solventi organici azotati
azoto ammoniacale	zinco	Solventi organici aromatici
azoto nitrico	arsenico	molibdeno
antimonio		

1.b) per le procedure di campionamento e analisi dovrà essere rispettato quanto indicato ai punti 1.b) e 1.c) della relazione quadrimestrale della presente sezione.

2) una relazione tecnica, a firma di un tecnico laureato e abilitato competente, che descriva lo stato di fatto del sistema di estrazione e combustione/recupero energetico del gas di discarica corredata di apposite valutazioni quantitative che attestino il rispetto delle prescrizioni contenute nella sezione 1 dell'allegato al presente atto inerenti la gestione del gas di discarica

3) una relazione tecnica riassuntiva dei dati relativi al monitoraggio ambientale dell'impianto, espressi anche sotto forma di tabulazioni ed elaborazioni grafiche

4) eventuali interventi periodici di manutenzione degli impianti e delle strutture di copertura nonché di disinfezione e derattizzazione dell'area

5) stato di avanzamento delle operazioni di recupero ambientale

6) verifica dell'efficienza del sistema di impermeabilizzazione di tutti i lotti della discarica, sia tramite la rete di monitoraggio sottotelo, ove presente, sia tramite mediante verifiche dirette (es. telecamera mobile) all'interno del sistema stesso, qualora accessibile

7) verifica dell'efficienza del sistema di estrazione del percolato, anche mediante l'effettuazione di apposite prove in sito

8) una relazione sullo smaltimento di rifiuti di amianto o contenenti amianto, contenente anche gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008, allegando i risultati di monitoraggio, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 36/2003 e dal Decreto del 27/09/2010, da trasmettere all'attenzione della Provincia di Torino - Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale, al Centro Regionale Amianto A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Torino, al Sindaco del Comune di Torrazza P.te e all'A.S.L. di competenza.

9) una relazione con indicazione delle analisi effettuate sui rifiuti smaltiti in discarica, effettuate con cadenza minima annuale, nel rispetto di quanto indicato nel Decreto del 27/09/2010, nella D.G.R. n. 23-11602 del 15/06/2009 e nel presente atto.



SEZIONE 6: Prescrizioni relative al Piano di Sorveglianza e Controllo della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Località Fornace Nigra, Comune di Torrazza P.te: Gestione Post Operativa.

Deve essere garantito il rispetto integrale del Piano di Sorveglianza e Controllo datato agosto 2013 trasmesso dalla società con nota protocollo n. LU34/GA/ma/2013 del 26/08/2013, integrato con le prescrizioni e le modalità contenute nel presente atto. Tutti gli obblighi di comunicazione stabiliti al presente allegato dovranno essere rispettati dalla società La Torrazza s.r.l., salvo diverse disposizioni da parte della Provincia di Torino. Nella fase di gestione post-operativa dovranno essere considerati i livelli di guardia stabiliti per la fase di gestione operativa.

Ai sensi dell'art. 29 decies comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. la società La Torrazza s.r.l. deve trasmettere i dati relativi ai controlli richiesti dalla presente Autorizzazione Integrata Ambientale con le modalità e cadenze definite nella presente sezione.

Ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6, l'ARPA effettua il controllo programmato dell'impianto con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione, secondo quanto previsto dall'art. 29 decies comma 3. In particolare, con frequenza minima annuale, l'ARPA verificherà:

- il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale
- l'adempimento degli obblighi di comunicazione da parte del gestore dei dati ambientali e di situazioni, inconvenienti od incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente
- almeno la qualità delle seguenti matrici ambientali, presso i punti identificati nel Piano di Sorveglianza e Controllo datato agosto 2013 trasmesso dalla società con nota protocollo n. LU34/GA/ma/2013 del 26/08/2013:

- acque sotterranee
- gas nel sottosuolo esterno

RELAZIONE SEMESTRALE, da trasmettere all'attenzione della Provincia di Torino - Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale, all'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Torino ed al Sindaco del Comune di Torrazza P.te, a decorrere dalla data di chiusura della discarica effettuata ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 36/2003 e smi, contenente:

1.a) le analisi chimiche delle **acque sotterranee**, effettuate **con cadenza minima semestrale**, con la rilevazione dei parametri indicati al punto 1.a) della relazione quadrimestrale prescritta nella sezione 5 dell'allegato al presente atto, tenendo conto di quanto indicato nei successivi punti 1.b) e 1.c).

1.b) i dati di **soggiacenza** rilevata **mensilmente** presso tutti i pozzi di monitoraggio a servizio della discarica

2) le analisi delle **acque meteoriche di ruscellamento**, effettuate **con cadenza minima semestrale**, tenendo conto di quanto indicato nei punti 2.a) e 2.b) della relazione quadrimestrale prescritta nella sezione 5 dell'allegato al presente atto del presente atto.

3.a) il quantitativo di **percolato** prodotto e smaltito **mensilmente** da ciascun settore della discarica e l'andamento dei livelli del medesimo rilevati mediante il sistema di monitoraggio esistente nonché le relative procedure di trattamento e smaltimento.

3.b) le analisi del **percolato**, effettuate **con cadenza minima semestrale** secondo quanto indicato al punto 3) della relazione quadrimestrale prescritta nella sezione 5 dell'allegato al presente atto del presente atto,

4.a) le analisi del **gas prelevato** presso il sistema di **monitoraggio del sottosuolo esterno** effettuate **con cadenza minima semestrale**, tenendo conto di quanto indicato ai punti 4.a) e 4.b) della relazione quadrimestrale indicata nella sezione 5 dell'allegato al presente atto.

4.b) le analisi del gas rilevato per ogni testa pozzo del sistema di estrazione forzata del biogas, effettuate *con cadenza minima semestrale*, tenendo conto di quanto indicato al punto 4.c) della relazione quadrimestrale indicata nella sezione 5 dell'allegato al presente atto.

4.c) le analisi relative alla *qualità del gas* di discarica estratto, effettuate *con cadenza minima semestrale*, secondo quanto indicato al punto 7) della relazione semestrale prescritta nella sezione 5 dell'allegato al presente atto del presente atto.

5) le analisi della *qualità dell'aria*, secondo le modalità dettagliate al punto 5) della relazione quadrimestrale prescritta nella sezione 5 dell'allegato al presente atto del presente atto.

6) i risultati del *monitoraggio della ricaduta polveri*, effettuati con *cadenza minima semestrale*, secondo quanto indicato al punto 6) della relazione semestrale prescritta nella sezione 5 dell'allegato al presente atto del presente atto, **per almeno un anno a decorrere dalla data di chiusura della discarica**, effettuata ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 36/2003 e smi.

7) un *rilievo topografico* dell'area, effettuato *con cadenza minima semestrale*, per i primi tre anni a decorrere dalla data di cessazione dell'attività di smaltimento rifiuti, e *successivamente annuale* per tutta la durata della fase di gestione post-operativa della discarica. Tale attività di monitoraggio dovrà anche garantire di individuare eventuali operazioni di ripristino e manutenzione delle strutture

RELAZIONE ANNUALE, da trasmettere entro il mese di gennaio di ogni anno, riferita all'anno precedente, all'attenzione della Provincia di Torino - Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale, all'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Torino ed al Sindaco del Comune di Torrazza P.te, contenente:

1) le analisi chimiche delle *acque sotterranee*, effettuate *con cadenza minima annuale*, prelevate da tutti i pozzi di monitoraggio a servizio della discarica, con la rilevazione dei parametri indicati al punto 1.a) della relazione annuale prescritta nella sezione 5 dell'allegato al presente atto del presente atto, tenendo conto di quanto indicato al successivo punto 1.b).

2) indicazioni delle quantità di gas di discarica prodotto ed estratto mensilmente e relative procedure di trattamento e smaltimento, con indicazione del tempo di funzionamento dei sistemi di estrazione forzata e combustione/recupero energetico e delle loro modalità operative, nel rispetto di quanto prescritto nella sezione 4 dell'allegato al presente atto.

3) una relazione tecnica, a firma di un tecnico laureato e abilitato competente, che descriva lo stato di fatto del sistema di estrazione e combustione/recupero energetico del gas di discarica corredata di apposite valutazioni quantitative che attestino il rispetto delle prescrizioni contenute nella sezione 4 dell'allegato al presente atto inerenti la gestione del gas di discarica.

4) una relazione tecnica riassuntiva dei dati relativi al monitoraggio ambientale dell'impianto, espressi anche sotto forma di tabulazioni ed elaborazioni grafiche.

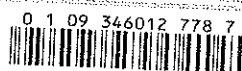
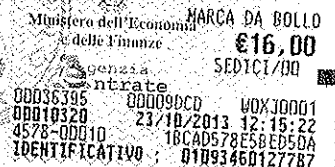
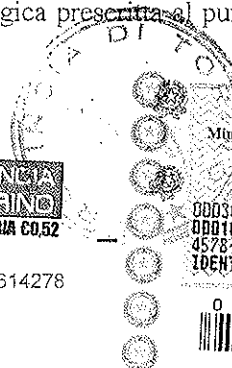
5) eventuali interventi periodici di manutenzione degli impianti e delle strutture di copertura nonché di disinfezione e derattizzazione dell'area;

6) stato di avanzamento delle operazioni di recupero ambientale

7) verifica dell'efficienza del sistema di impermeabilizzazione di tutti i lotti della discarica, sia tramite la rete di monitoraggio sottotelo, ove presente, sia tramite mediante verifiche dirette (es. telecamera mobile) all'interno del sistema stesso, qualora accessibile.

8) verifica dell'efficienza del sistema di estrazione del percolato, anche mediante l'effettuazione di apposite prove in sito

9) i dati registrati dalla centralina meteorologica prescritta al punto 22) della sezione 1 dell'allegato al presente atto secondo quanto segue:



- precipitazioni giornaliere, sommati ai valori mensili
- temperatura come media mensile
- evaporazione giornaliera, sommati ai valori mensili
- umidità atmosferica come media mensile

Nell'ambito della suddetta trasmissione dovranno essere elaborate opportune valutazioni inerenti il bilancio idrologico della discarica, con particolare riferimento alla necessità di garantire un adeguato allontanamento del percolato dalla stessa.

10) i dati del **monitoraggio del suolo** effettuati *con cadenza minima annuale*, per almeno un anno a decorrere dalla data di chiusura della discarica, effettuata ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 36/2003 e smi.



SEZIONE 7: Prescrizioni in materia di gestione delle acque meteoriche ed emissioni sonore della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Località Fornace Nigra, Comune di Torrazza P.te.

GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE

- 1) Si prescrive, alla società La Torrazza s.r.l., di garantire il convogliamento e la raccolta dei primi 5 mm delle acque meteoriche ricadenti sulle aree adibite al carico del percolato e alla piazzole di sosta dei carichi da verificare (area pesa), che dovranno essere smaltite come rifiuto.
- 2) Le superfici scolanti devono essere periodicamente pulite in modo da raccogliere eventuali inquinanti e sottrarli dall'invio alla pubblica fognatura.
- 3) Il gestore dovrà mantenere registrazione delle operazioni di pulizia dei piazzali, delle manutenzioni effettuate sulle vasche di prima pioggia, dei controlli e sui dispositivi ad esse correlati (valvole, pompe, misuratori di livello, ecc...), da mettere a disposizione delle autorità di controllo.
- 4) I pozzetti di prelevamento dei campioni delle acque meteoriche dovranno essere mantenuti in condizioni di efficienza e di accessibilità per l'intera durata della presente autorizzazione.
- 5) È vietata l'immissione delle acque meteoriche in acque sotterranee.
- 6) In caso di sversamenti accidentali dovrà essere previsto il recupero e lo smaltimento degli stessi come rifiuti.

EMISSIONI SONORE

- 1) Per quanto riguarda le **emissioni sonore**, deve essere garantito il rispetto dei limiti acustici stabiliti dal Piano di Classificazione Acustica del Comune di Torrazza P.te nonché una verifica strumentale delle emissioni sonore una volta raggiunte le condizioni di regime dell'impianto, in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni finora condotte e, nel caso di eventuali criticità residue, individuare le modalità per una loro completa risoluzione, così come indicato al punto 32) della sezione 1 dell'allegato al presente atto.

La presente copia, composta di n. 43
facciate, e conforme all'originale.
Esistente presso questo ufficio.
Torino, 23/10/2013



Istruttore Amm.vo - Contabile

Vincenza Ferretti

Vincenza Ferretti

RF